

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**relativo all'ammissione alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT
organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. degli strumenti finanziari denominati**

“TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021 – 2027”

ISIN IT0005446841

Emittente

TrenDevice S.p.A.

Arranger

BPER Banca S.p.A.



29 luglio 2021

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, presso Monte Titoli S.p.A.

**Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il
contenuto di questo Documento di Ammissione**

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione (il “**Documento di Ammissione**”) è redatto in conformità al Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ ai fini dell’ammissione alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle obbligazioni “TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021 – 2027” emesse da TrenDevice S.p.A. (l’“**Emittente**” o la “**Società**” o “**TrenDevice**”) e non costituisce un prospetto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Prospetto**”), e del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (“**TUF**”).

Né il presente Documento di Ammissione, né l’operazione descritta nel presente documento costituiscono un’offerta al pubblico di strumenti finanziari né un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal TUF e dal Regolamento Consob 11971/1999. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Le Obbligazioni sono state offerte esclusivamente ad Investitori Professionali, che siano Soggetti Sottoscrittori Eligible ai sensi delle Disposizioni Operative, in prossimità dell’ammissione alle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³, ai sensi e per gli effetti del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³, nell’ambito di un collocamento riservato, rientrando tra i casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dal Regolamento Prospetto. In caso di successiva circolazione non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni a investitori diversi dai Soggetti Sottoscrittori Eligible.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l’offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il Documento di Ammissione è messo a disposizione presso la sede legale di TrenDevice in Milano, via Borgonuovo 4, e sul sito internet dell’Emittente (www.trendevice.com).

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli investitori e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

INDICE

| | |
|--|-----------|
| DEFINIZIONI | 6 |
| GLOSSARIO | 8 |
| 1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONI..... | 9 |
| 1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE | 9 |
| 1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE..... | 9 |
| 1.3 DICHIARAZIONE SULLA COMPLETEZZA, COERENZA E COMPRESIBILITÀ DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE..... | 9 |
| 2. FATTORI DI RISCHIO | 10 |
| 2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE | 10 |
| 2.1.1 Rischio Emittente | 10 |
| 2.1.2 Rischi connessi al fabbisogno finanziario della Società e all'esposizione verso gli istituti finanziari | 10 |
| 2.1.3 Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 | 10 |
| 2.1.4 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del <i>management</i> | 11 |
| 2.1.5 Rischi connessi al trattamento dei dati personali e all'adeguamento alla relativa normativa | 11 |
| 2.1.6 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione | 12 |
| 2.1.7 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate | 12 |
| 2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE | 12 |
| 2.2.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico del mercato in cui opera l'Emittente e alla diffusione della pandemia da COVID-19..... | 12 |
| 2.2.2 Rischi connessi alla sostenibilità del <i>business</i> e all'attuazione delle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente | 13 |
| 2.2.3 Rischi connessi alla dipendenza dal <i>brand</i> "Apple" | 14 |
| 2.2.4 Rischi connessi alle conoscenze tecniche relative a <i>device</i> prodotti da terzi e al mantenimento di elevati <i>standard</i> tecnologici | 14 |
| 2.2.5 Rischi connessi all'interruzione dei sistemi informatici nonché agli attacchi informatici | 14 |
| 2.2.6 Rischi connessi alla fidelizzazione della clientela | 15 |
| 2.2.7 Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio "TrenDevice" | 16 |
| 2.2.8 Rischi connessi alla capacità dell'Emittente di adeguarsi all'evoluzione tecnologica..... | 16 |
| 2.2.9 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nel settore in cui opera l'Emittente | 16 |
| 2.2.10 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori terzi | 17 |
| 2.2.11 Rischi connessi alla qualità del prodotto | 17 |
| 2.2.12 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale | 17 |
| 2.2.13 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità | 18 |
| 2.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI E ALLA LORO QUOTAZIONE | 18 |
| 2.3.1 Rischi connessi alla negoziazione, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni | 18 |
| 2.3.2 Rischio di tasso | 18 |
| 2.3.3 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente | 18 |
| 2.3.4 Rischi connessi all'assenza di <i>rating</i> pubblico dell'Emittente | 19 |

| | | |
|------------|---|-----------|
| 2.3.5 | Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli obbligazionisti | 19 |
| 2.3.6 | Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente..... | 19 |
| 2.3.7 | Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale | 19 |
| 2.3.8 | Rischio connesso al rimborso anticipato dell'Emittente | 19 |
| 2.3.9 | Rischio connesso al conflitto di interesse | 19 |
| 2.3.10 | Rischi connessi alla Garanzia del Fondo Centrale | 19 |
| 3. | INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE | 21 |
| 3.1 | STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE | 21 |
| 3.1.1 | Denominazione legale e commerciale dell'Emittente | 22 |
| 3.1.2 | Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) | 22 |
| 3.1.3 | Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata | 22 |
| 3.1.4 | Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web | 22 |
| 3.1.5 | Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente | 22 |
| 3.1.6 | Rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione | 23 |
| 3.1.7 | Breve panoramica delle attività..... | 23 |
| 3.1.7.1 | Prodotti e servizi | 23 |
| 3.1.8 | Organi sociali e società di revisione..... | 25 |
| 4. | STRUTTURA ORGANIZZATIVA..... | 27 |
| 4.1 | DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE | 27 |
| 4.2 | DIPENDENZA DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO | 27 |
| 5. | PRINCIPALI AZIONISTI | 28 |
| 5.1 | AZIONISTI DELL'EMITTENTE | 28 |
| 5.2 | ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE..... | 28 |
| 6. | INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE..... | 29 |
| 7. | INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI | 34 |
| 8. | AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE | 35 |
| 8.1 | DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI..... | 35 |
| 8.2 | DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DEGLI AGENTI DEPOSITARI..... | 35 |
| 9. | RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI..... | 36 |
| 10. | REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI..... | 37 |
| 10.1 | TRATTAMENTO DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI PROVENTI DELLE OBBLIGAZIONI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE | 37 |
| 10.2 | TRATTAMENTO DELLE PLUSVALENZE REALIZZATE SULLE OBBLIGAZIONI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE | 37 |
| 10.3 | IMPOSTA DI DONAZIONE E SUCCESSIONE | 37 |

| | | |
|------|--|-----|
| 10.4 | IMPOSTA DI BOLLO | 37 |
| 11. | RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI | 38 |
| | ALLEGATO A – BILANCIO D’ESERCIZIO 2020..... | 39 |
| | ALLEGATO B – REGOLAMENTO DEL PRESTITO | 100 |

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

| | |
|---|--|
| AIM Italia | AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana. |
| Bilancio d'Esercizio 2020 | Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani. |
| Borsa Italiana | Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6. |
| BPER o Soggetto Capofila | BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo n. 8/20, codice fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01153230360, società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361, iscrizione n. 4932 dell'Albo delle Banche e n. 5387.6 dei Gruppi Bancari, Capogruppo del Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A.. |
| Consob | Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, istituita con la Legge n. 216 del 7 giugno 1974. |
| Data del Documento di Ammissione | Il 29 luglio 2021. |
| Disposizioni Operative | Le disposizioni operative del Fondo di Garanzia in vigore alla Data del Documento di Ammissione, così come modificate e/o integrate per effetto del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni nella Legge 5 giugno 2020, n. 40. |
| Documento di Ammissione | Il presente documento di ammissione. |
| Emittente o TrenDevice o Società | TrenDevice S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Borgonuovo n. 4, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 02162920645. |
| Fondo di Garanzia | Il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese attivabile ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni nella Legge 5 giugno 2020, n. 40. |
| Garanzia | La garanzia emessa dal Fondo di Garanzia in relazione al Prestito Obbligazionario. |
| Investitori Professionali | I soggetti che rientrano nella categoria dei clienti professionali, come individuata dall'art. 35, primo comma, lettera d), del Regolamento Intermediari (i.e. il Regolamento Consob 15 febbraio 2018, n. 20307). |
| Mercato ExtraMOT | Il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "ExtraMOT" |
| Monte Titoli | Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6. |
| Obbligazioni | I massimi n. 4.000 titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo massimo pari ad Euro 4.000.000. |
| Obbligazionisti | I soggetti portatori delle Obbligazioni. |
| Parti Correlate | Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. |
| Prestito Obbligazionario | Il prestito obbligazionario costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo massimo pari ad Euro 4.000.000 |

| | |
|--|---|
| | denominato "TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021 – 2027" emesso dall'Emittente. |
| Principi Contabili Italiani | Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità. |
| Regolamento del Prestito | Il regolamento del Prestito Obbligazionario. |
| Regolamento Prospetto | Il regolamento (UE) 2017/1129 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato che abroga la direttiva 2003/71/CE. |
| Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ | Il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento ExtraMOT PRO ³ emesso da Borsa Italiana (come di volta in volta modificato ed integrato). |
| Segmento ExtraMOT PRO³ | Il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (include le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo ad investitori professionali. |
| Società di Revisione | BDO Italia S.p.A., sede legale in Milano (MI), viale Abruzzi n. 94, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 07722780967. |
| Soggetti Sottoscrittori Eligibile | I soggetti definiti come "Soggetti Finanziatori" nelle Disposizioni Operative, in quanto unici soggetti titolati a beneficiare della Garanzia. |
| Statuto | Lo statuto sociale di TrenDevice approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 30 settembre 2020, in vigore dalla Data del Documento di Ammissione. |
| Testo Unico della Finanza o TUF | Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni. |

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

| | |
|--------------------------|---|
| Device | Dispositivo elettronico portatile. |
| E-Commerce | Insieme di operazioni commerciali (acquisto, vendita, ordine e pagamento) in essere tra produttore e consumatore, realizzate con l'utilizzo di computer e reti telematiche. |
| Hardware | L'insieme delle componenti fisiche, non modificabili (alimentatori, elementi circuitali fissi, unità di memoria, ecc.), di un sistema elettronico di elaborazione dati (in contrapposizione a <i>software</i>). |
| Ricondizionamento | Processo di riparazione e manutenzione di un dispositivo da un punto di vista meccanico funzionale e/o estetico finalizzato alla re-immissione sul mercato e la rivendita del dispositivo. |
| Smartphone | Letteralmente, dall'inglese "telefono intelligente". È un apparecchio che ingloba in sé le funzioni di un computer palmare e di un telefono cellulare, con il quale si può navigare in Internet e che può essere personalizzato con nuove funzioni e programmi. |
| Smartwatch | Orologio da polso dotato di microprocessore, con funzionalità evolute svolte da sistema operativo in grado di ricevere e visualizzare contenuti digitali tramite altri dispositivi connessi alla rete. |
| Software | L'insieme delle componenti immateriali e intangibili di un sistema elettronico di elaborazione (in contrapposizione a <i>hardware</i>). |
| Tablet | Computer di dimensioni ridotte, costituito da una sottile tavoletta rettangolare che funge da monitor, sulla quale si agisce direttamente, con una penna o con la punta delle dita, senza l'utilizzo di tastiera e mouse. |
| Wholesaler | Rivenditore all'ingrosso. |

1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione.

| Soggetto responsabile | Qualifica | Sede legale | Parti di competenza |
|------------------------------|------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| TrenDevice S.p.A. | Emittente | Milano, Via Borgonuovo n. 4 | Intero Documento di Ammissione |

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazione sulla completezza, coerenza e comprensibilità del Documento di Ammissione.

L'Emittente dichiara che il presente Documento di Ammissione è stato sottoposto ad un adeguato riesame con riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità delle informazioni ivi incluse.

2. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti obbligazionari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera ed agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione ed alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari.

Il verificarsi di una delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o sulle sue prospettive e sul valore delle Obbligazioni, per cui gli obbligazionisti potrebbero perdere, in tutto o in parte, il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze, qualora i fattori di rischio, oggi ritenuti non significativi, lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. L'Emittente ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I fattori di rischio descritti nella presente Sezione 2 (*Fattori di Rischio*) devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

2.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono per loro natura assoggettate al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente, a causa dei mancati flussi di cassa derivanti dallo svolgimento della propria ordinaria attività d'impresa, non sia in grado di corrispondere gli interessi o di rimborsare il capitale alla scadenza.

2.1.2 Rischi connessi al fabbisogno finanziario della Società e all'esposizione verso gli istituti finanziari

La Società, al fine di dare attuazione alle proprie strategie di sviluppo e ai programmi futuri, potrebbe aver bisogno di accedere a nuovi finanziamenti con conseguente incremento del proprio fabbisogno finanziario.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario netto era pari a Euro 1,55 milioni (Euro 1,77 milioni al 31 dicembre 2019). Alla medesima data, l'indebitamento finanziario era rappresentato, in via prevalente, da prestiti bancari a breve termine per un ammontare pari a Euro 215.950 (Euro 910.000 al 31 dicembre 2019).

L'eventuale perdurare dell'attuale situazione macroeconomica di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire alla Società di avere accesso a nuove fonti di finanziamento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione del peggioramento delle condizioni economico-patrimoniali e della *performance* finanziaria, la Società potrebbe essere costretta a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.1.3 Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato il modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e, pertanto, potrebbe essere esposto al rischio di eventuali sanzioni derivanti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

L'Emittente prevede di adottare il suddetto modello organizzativo e di gestione entro la fine del mese di aprile 2022. Anche in tale eventualità, tuttavia, l'adozione e il costante aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbero di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. n. 231/2001. Infatti, tanto il modello adottato dall'Emittente, quanto la sua concreta attuazione, nonché l'attività di vigilanza svolta dall'organismo a ciò appositamente preposto, potrebbero essere considerati non adeguati dall'Autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente all'introduzione del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n.

231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si possano verificare effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, è pendente, presso il Tribunale di Avellino, il procedimento penale n. 3415/18 RG NR – 3314/18 R.G. G.I.P. iscritto a carico di Antonio Capaldo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TrendDevice, a cui sono contestati i reati di cui agli artt. 474 e 648 del codice penale. In particolare, vengono contestati: (i) l'immissione nel territorio dello Stato di prodotti con marchi o segni distintivi contraffatti (in particolare, cinquecento caricabatterie a marchio "Apple") e (ii) l'acquisto di suddetti beni, nella consapevolezza della loro provenienza dal delitto di contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi. All'esito delle indagini preliminari il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione del procedimento per la evidente mancanza della componente soggettiva del reato, ma la contestazione è stata comunque formulata con "imputazione coatta" ordinata dal GIP, con conseguente emissione del c.d. decreto di citazione a giudizio. In data 29 ottobre 2019 si è tenuta la prima udienza dibattimentale, cui ha fatto seguito il rinvio in prosieguo istruttorio all'udienza fissata per il 5 maggio 2020; a causa delle misure emergenziali adottate per il contenimento sul territorio nazionale della pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus), tale udienza è stata inizialmente rinviata al 26 gennaio 2021 e successivamente rinviata al 14 settembre 2021.

2.1.4 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del *management*

L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con talune figure apicali che ricoprono un ruolo chiave nonché al rischio di non essere in grado di sostituire tali figure in modo adeguato e tempestivo.

Il successo della Società dipende in misura rilevante dal contributo offerto da alcune figure chiave, che contribuiscono, per competenza, esperienza e *know-how*, ad una efficace gestione dell'Emittente e del relativo *business* e, in particolare, dal dott. Antonio Capaldo e dal sig. Alessandro Palmisano che, oltre ad essere soci fondatori e azionisti della Società, ricoprono la carica di amministratori delegati della medesima. In proposito, si segnala che tali soggetti non intrattengono alla Data del Documento di Ammissione un rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente e hanno svolto (e tuttora svolgono) la propria attività in via continuativa presso l'Emittente sin dalla sua costituzione.

Il venir meno dell'apporto professionale da parte di una o di entrambe le figure chiave sopra indicate, qualora l'Emittente non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.1.5 Rischi connessi al trattamento dei dati personali e all'adeguamento alla relativa normativa

L'Emittente è esposta al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente raccoglie, tratta e ha accesso in modo continuativo a dati personali – per quanto concerne il personale dipendente anche appartenenti a categorie particolari – di propri clienti, dipendenti e di soggetti con cui, a diverso titolo, intrattiene rapporti (*i.e.* fornitori, consulenti, candidati etc.), nonché svolge attività di *e-commerce* attraverso i propri siti *web* e di profilazione degli utenti a fini promozionali. L'Emittente deve, pertanto, ottemperare alle disposizioni in materia di trattamento e libera circolazione dei dati previste dalla normativa sul trattamento dei dati personali sia nazionale (il D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 – cd. "**Codice Privacy**") che sovranazionale (il Regolamento UE 679/2016, c.d. "**GDPR**"), nonché ai provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili.

Il citato GDPR prevede, in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti ivi previsti: (i) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a 20.000.000 Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) il rischio di possibili ordini sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività (es. blocco dei dati); e (iii) il rischio di possibili sanzioni penali erogate ai sensi della normativa *privacy* italiana.

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, risulta aver posto in essere un'attività di adeguamento della propria struttura alla normativa nazionale e sovranazionale vigente in materia di trattamento dati personali.

Con particolare riferimento agli adempimenti posti in essere dalla Società ai fini dell'implementazione della normativa applicabile in materia di trattamento dati personali, non è possibile escludere il rischio che alcuni di essi siano considerati non in linea con le disposizioni normative vigenti e/o con i più recenti orientamenti giurisprudenziali sul punto.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di ingenti sanzioni amministrative e, in specifici casi, di sanzioni penali nei confronti degli autori delle condotte illecite eventualmente configuranti reato, con effetti negativi sulla attività e sulle prospettive dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale.

2.1.6 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

L'Emittente ha adottato solo recentemente un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. Non è dunque possibile escludere che, in ragione della non completa automatizzazione del sistema di reportistica, si possano verificare inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, che determinino una minore qualità dell'informativa destinata al management dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che, sia in relazione all'attività di controllo di gestione sia in relazione alla predisposizione della documentazione necessaria al *management* e agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, alcune informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi che richiedono l'intervento manuale dell'operatore, incrementando significativamente il rischio d'errore e/o di ritardo nell'erogazione dell'informativa.

L'Emittente – in considerazione della recente adozione del sistema di controllo di gestione nonché della crescente dimensione aziendale e delle prospettive di crescita e sviluppo previste, che richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto al management) – alla Data del Documento di Ammissione ha pianificato un'ulteriore implementazione del citato sistema, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata della Società e una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicator* di natura finanziaria.

2.1.7 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente è esposto al rischio che ove le operazioni concluse con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, terze parti non correlate, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, a condizioni e con modalità più vantaggiose per l'Emittente.

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale con Parti Correlate. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. L'incidenza dei costi delle operazioni con Parti Correlate sui costi al 31 dicembre 2020 è stata pari all'1,6% (al 31 dicembre 2019 è stata pari all'1,8%).

2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

2.2.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico del mercato in cui opera l'Emittente e alla diffusione della pandemia da COVID-19

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale nazionale e dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera principalmente in Italia da cui derivava circa il 96% del totale dei ricavi al 31 dicembre 2020 (circa il 95% al 31 dicembre 2019). Il quadro macroeconomico nazionale e globale è connotato da significativi profili di incertezza, anche in ragione del persistere degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da Covid-19 (c.d. coronavirus). L'economia italiana nel 2020 ha subito una forte contrazione e le stime che prevedono una progressiva ripresa nel 2021 (con un aumento del PIL dell'Italia nell'ordine del 3% circa⁽¹⁾) sono soggette a notevoli incertezze, anche legate alla tempistica di diffusione e all'efficacia dei vaccini e non consentiranno in ogni caso di riportare l'economia nazionale ai livelli precedenti. Laddove la

(¹) Fonte: IMF – World Economic Outlook (January 2021).

situazione economica italiana si deteriorasse ulteriormente, questo potrebbe determinare una riduzione della capacità economica dei clienti e potenziali clienti della Società, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Sia il quadro macroeconomico italiano sia quello globale sono connotati da significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, al persistere degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da Covid-19. A fronte di un fenomeno dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di emergenza internazionale, le nazioni interessate dai casi di contagio (tra le quali l'Italia) hanno adottato e continuano ad adottare specifici interventi per contenere la pandemia con notevoli impatti negativi sull'economia e sui mercati finanziari. Le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche dell'allarme sanitario dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti in corso di attuazione da parte delle autorità dell'Unione Europea e del governo italiano nonché dalla tempestività con cui saranno definite ulteriori misure monetarie e fiscali e dalla loro efficacia.

Inoltre, il quadro macroeconomico globale è influenzato da: (a) rischi geopolitici mondiali; (b) possibili "effetti collaterali" che la politica dei tassi di interesse a zero e/o negativi può provocare sul sistema economico e finanziario mondiale.

Nonostante il *business* dell'Emittente abbia dimostrato natura "anti-ciclica" e non abbia quindi evidenziato rallentamenti nel corso dell'esercizio 2020 e nei primi mesi dell'esercizio 2021 (periodi risultati fortemente condizionati dalla diffusione della pandemia da COVID-19), non si può escludere che, data la complessità del quadro macroeconomico e finanziario globale, fatti imprevedibili a livello internazionale e/o nazionale possano ripercuotersi a livello locale, con conseguenti possibili effetti anche sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

2.2.2 Rischi connessi alla sostenibilità del *business* e all'attuazione delle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente

Il *business* dell'Emittente è caratterizzato da livelli di marginalità non ancora pienamente soddisfacenti. A tal riguardo si segnala che, come comunicato al mercato in data 22 luglio 2021, il *management* stima che la marginalità operativa (EBITDA)⁽²⁾ al 30 giugno 2021 possa essere inferiore a quella registrata nel primo semestre 2020, principalmente a causa: (i) del temporaneo incremento dei prezzi di acquisto dei *device* sui canali *wholesale* internazionali in conseguenza del perdurare della situazione pandemica, che ha determinato una riduzione della disponibilità di prodotti frutto di azioni di *buy-back* sui consumatori finali da parte degli operatori *wholesale*; e (ii) della forte pressione competitiva sul canale di vendita *online* operata dai principali *competitor* esteri, nel contesto della quale il *management* ha ritenuto opportuno optare per politiche di *pricing* più aggressive al fine di aumentare la propria quota di mercato.

Pertanto, la sostenibilità del *business* nel medio-lungo periodo è fortemente influenzata dalla capacità di attuare strategie di sviluppo e programmi volti a incrementare la marginalità della Società, tra cui: (i) il miglioramento della marginalità grazie alla vendita anche di accessori a marchio "TrenDevice" e alla fornitura di servizi c.d. "immateriali"; (ii) la monetizzazione diretta o indiretta della base dati costantemente alimentata sulla piattaforma "TrenDevice reCommerce Solution" e (iii) la crescita dimensionale della Società al fine di sfruttare le economie di scala e il maggiore potere contrattuale nei confronti dei fornitori, da attuarsi attraverso l'aumento della produttività di *refurbishment* (grazie alla curva d'esperienza e miglioramento delle tecnologie di *testing*) nonché attraverso l'apertura di punti vendita sia proprietari (primo *store* aperto a Milano nel dicembre 2020) che mediante lo sviluppo attraverso la formula del *franchising*. A tal riguardo, la strategia di sviluppo dell'Emittente comporta rischi e incertezze e, pertanto, non vi è alcuna garanzia che tale strategia abbia successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La contenuta marginalità del *business* dell'Emittente impone lo sviluppo di strategie e programmi volti al mantenimento della sostenibilità nel medio-lungo periodo. L'attuazione della strategia dell'Emittente

⁽²⁾ EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

dipende anche da fattori non controllabili dall'Emittente stesso quali, a titolo esemplificativo, l'andamento dell'economia italiana ed europea, l'andamento dei mercati di riferimento, le disponibilità finanziarie dell'Emittente e le considerazioni di opportunità di impiego di risorse finanziarie a supporto degli investimenti nel quadro dei risultati previsti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di utilizzare il proprio patrimonio di competenze e conoscenze tecnologiche al fine di perseguire la strategia di crescita ovvero nel caso in cui non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, i canali di vendita dell'Emittente sono in prevalenza *online*. Di conseguenza, l'Emittente è altresì esposto ai rischi tipici del settore dell'*e-commerce*, caratterizzato oltre che da un veloce progresso tecnologico anche da un rapido sviluppo dei modelli di *business* (come, ad esempio, la creazione di siti internet che siano accessibili in mobilità). L'eventuale incapacità dell'Emittente di adeguarsi tempestivamente ai mutamenti dell'*e-commerce* (e, quindi, ai mutamenti delle esigenze dei consumatori) potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

2.2.3 Rischi connessi alla dipendenza dal brand "Apple"

Al 31 dicembre 2020 circa il 91% del fatturato dell'Emittente, pari a Euro 8,4 milioni, era collegato alla vendita di prodotti a brand "Apple" (circa il 91%, pari a Euro 6,5 milioni, al 31 dicembre 2019). Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione il *business* della Società è caratterizzato da una forte dipendenza dal brand "Apple" e, in particolare, dalla linea di prodotti iPhone. L'Emittente è quindi esposto al rischio di subire perdite nei ricavi, qualora avesse difficoltà a, o non fosse più in grado di, approvvigionarsi di prodotti Apple o, per qualsiasi ragione, operare con gli stessi ovvero, ancora, si verificasse un calo di interesse del mercato per i prodotti Apple.

Oltre al brand "Apple", l'Emittente è dipendente dalla categoria di prodotto degli *smartphone*; infatti al 31 dicembre 2020 circa il 84% del fatturato dell'Emittente (pari a Euro 7,8 milioni) risultava generato dalla vendita di *smartphone* (circa l'81%, pari a Euro 5,5 milioni, 31 dicembre 2019).

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha avviato una serie di iniziative atte alla graduale riduzione della dipendenza dal brand "Apple", tra cui, in particolare un processo di diversificazione commerciale iniziando a trattare *smartphone* Samsung di fascia medio-alta e, a partire dall'esercizio 2020, aggiungendo prodotti Huawei di fascia alta e console Sony PlayStation. Tuttavia, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non è possibile garantire il completo successo di tali misure.

2.2.4 Rischi connessi alle conoscenze tecniche relative a device prodotti da terzi e al mantenimento di elevati standard tecnologici

Il settore in cui opera l'Emittente richiede di sviluppare profonde conoscenze tecniche su *device* prodotti da soggetti terzi e di mantenere costantemente un elevato livello di conoscenze. Pertanto, qualora l'Emittente non dovesse essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze relative allo sviluppo e alle caratteristiche tecniche dei singoli *device* nonché degli *standard* tecnologici del mercato, la qualità dei prodotti ricondizionati e rivenduti potrebbe risentirne, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Nonostante l'Emittente dedichi annualmente un numero considerevole di ore di formazione e aggiornamento e nel corso dell'esercizio 2021 abbia già dedicato alla ricerca e sviluppo circa 3.900 ore⁽³⁾, non è tuttavia possibile escludere che eventuali novità e/o cambiamenti tecnologici non siano intercettati, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

2.2.5 Rischi connessi all'interruzione dei sistemi informatici nonché agli attacchi informatici

L'Emittente è esposto al rischio di interruzione e/o malfunzionamento dei sistemi informatici su cui fa affidamento per la propria operatività e per lo svolgimento dell'attività di *e-commerce* nonché di possibili attacchi informatici. Nonostante l'Emittente svolga una costante attività di manutenzione e monitoraggio delle proprie infrastrutture tecnologiche, qualora tali eventi si verificassero, potrebbero pregiudicare il

⁽³⁾ Fonte: elaborazione gestionale interna TrenDevice.

corretto funzionamento dei sistemi e costringere l'Emittente a sospendere (se non interrompere) la propria attività e potrebbero avere effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'Emittente e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente stesso.

L'Emittente è esposto a rischi operativi correlati all'utilizzo di *internet*, e, in particolare, all'utilizzo delle piattaforme adoperate nell'attività di *e-commerce*, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee *internet* possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici dell'Emittente. Inoltre, nell'ambito del settore del commercio elettronico, è necessario rispettare e mantenere elevati *standard* di sicurezza con particolare riferimento alle transazioni commerciali effettuate dai consumatori per gli acquisti dei prodotti. In aggiunta, i sistemi informatici e di comunicazione dell'Emittente potrebbero altresì essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, atti di terrorismo, cause di forza maggiore, *virus* informatici, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili. Si segnala che in data 10 marzo 2021, i siti *web* della Società www.trendevice.com e www.buydifferent.it non sono stati raggiungibili a causa dell'incendio verificatosi presso il *data center* di Strasburgo del fornitore di servizi di infrastruttura OVHcloud che ha messo temporaneamente fuori uso i *server* del *provider* sui quali sono ospitati i suddetti siti *web*. In particolare, il *down-time* (ossia, il tempo di effettiva impossibilità di raggiungere i *server*) è stato pari a 12 ore, di cui 6 ore in fascia oraria notturna. Semplitech S.r.l., la società che gestisce l'infrastruttura IT per conto della Società, si è subito adoperata al fine di consentire il ripristino *online* di entrambi i siti *web*. Nello specifico, si è provveduto a creare un nuovo *database server* e a caricare il c.d. *dump* di *backup* (ossia la copia di tutti i dati relativi sia ai *database* che ai siti di cui la Società dispone per gestire queste tipologie di evento); è stata inoltre utilizzata una infrastruttura di *backup* già presente e pronta all'uso. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società sta procedendo con il potenziamento dell'infrastruttura su cui si trovano i siti *web* della Società.

Si segnala che negli ultimi anni i sistemi informatici di un numero crescente di aziende e di altre organizzazioni sono stati oggetto di attacchi da parte di *cyber-criminali*. I sistemi dell'Emittente possono essere vulnerabili a violazioni della sicurezza esterna o interna, ad atti di vandalismo, a *virus* informatici e ad altre forme di attacchi. Tali attacchi potrebbero comportare la disattivazione dei sistemi informatici utilizzati da TrenDevice per l'esercizio della propria attività nonché determinare la perdita di ingenti quantità di dati (anche personali) o di altre informazioni sensibili, potenzialmente assoggettando l'Emittente a sanzioni penali e/o civili e/o ad altre forme di responsabilità. Alcune informazioni riservate potrebbero, inoltre, essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione della normativa sulla protezione di dati personali, riconducibile all'Emittente, il quale potrebbe pertanto incorrere in responsabilità giuridiche ed eventuali richieste di risarcimento del danno.

Ciascuno di tali eventi potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, poiché i tentativi di attacco informatico sono in continua evoluzione per portata e sofisticazione, l'Emittente è tenuto a sostenere costi significativi per aggiornare e migliorare i propri sistemi e processi di sicurezza informatica. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i sistemi o processi di sicurezza in essere, alla Data del Documento di Ammissione, o che l'Emittente possa implementare in futuro, siano in grado di prevenire o mitigare i danni derivanti da tali attacchi informatici. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e sino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di attacchi ai sistemi informatici della Società.

2.2.6 Rischi connessi alla fidelizzazione della clientela

Sebbene l'Emittente abbia registrato al 31 dicembre 2020 un tasso di c.d. "*repeat purchase*" di circa il 35,1%⁽⁴⁾, che ha contribuito in misura rilevante alla generazione del fatturato di periodo, non è possibile garantire che lo stesso tasso possa essere mantenuto anche in futuro. Si evidenzia inoltre che il fatturato della Società alla Data del Documento di Ammissione è in fase di crescita e consolidamento; di conseguenza, l'eventuale improvvisa (o anche solo progressiva) perdita di clienti e/o l'incapacità di attrarne di nuovi potrebbe ridurre la capacità competitiva dell'Emittente e condizionare gli obiettivi di crescita previsti e il livello di marginalità, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

⁽⁴⁾ Fonte: stima gestionale interna della Società.

La Società – che opera in un settore altamente competitivo e in rapida espansione – è dotata di un portafoglio clienti che intende consolidare e sviluppare tramite l'offerta di propri prodotti e servizi (ivi inclusi quelli nuovi), al fine di incrementare i ricavi futuri. Tuttavia, il tasso al quale clienti nuovi ed esistenti acquistano e/o rinnovano i prodotti e servizi offerti dalla Società dipende da numerosi fattori, molti dei quali al di fuori del controllo della Società stessa.

2.2.7 Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio “TrenDevice”

Il successo dell'Emittente è influenzato dall'immagine, dalla percezione e dalla riconoscibilità del marchio “TrenDevice”. Qualunque evento che abbia un'influenza negativa sull'immagine del marchio e/o sulla reputazione dell'Emittente per cause imputabili allo stesso (come l'incapacità di trasmettere i valori fondanti e distintivi del marchio) o per cause imputabili a terzi (quali la diffusione da parte di terzi di informazioni parziali o non veritiere o diffamatorie, ovvero la commissione di comportamenti anche penalmente rilevanti), potrebbe avere impatti negativi, anche significativi, sulla reputazione, sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La Società dedica risorse nell'incremento del valore e nel successo del *brand* “TrenDevice”. La strategia dell'Emittente è volta ad accrescere la visibilità e la reputazione del marchio “TrenDevice” sia prestando particolare attenzione all'ampiezza e affidabilità della gamma di prodotti e servizi offerti e alla qualità degli stessi sia garantendo alla clientela un'offerta di prodotti economicamente conveniente. Tuttavia non è possibile garantire che le iniziative poste in essere dalla Società per rafforzare il proprio *brand* siano sufficienti ad assicurare la popolarità e la stabilità reputazionale dello stesso.

Qualora la Società in futuro non fosse in grado di assicurare la riconoscibilità dei propri marchi e la percezione dello stesso da parte dei consumatori, potrebbe verificarsi una contrazione dei ricavi e un incremento dei prodotti invenduti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala inoltre che nel settore dell'*e-commerce* esistono sistemi di valutazione che raccolgono le recensioni dei clienti e aggregano in modo sintetico gruppi di dati relativi alle recensioni riguardanti uno specifico sito internet o una specifica applicazione. Di conseguenza, eventuali recensioni negative pubblicate su siti e/o forum specializzati da parte dei clienti della Società potrebbe avere impatti negativi, anche significativi, sulla reputazione, sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.2.8 Rischi connessi alla capacità dell'Emittente di adeguarsi all'evoluzione tecnologica

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici, da una rapida obsolescenza di prodotti e servizi e dai cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e delle preferenze dei consumatori. L'Emittente è quindi esposto al rischio di non riuscire a cogliere tempestivamente i continui mutamenti e le innovazioni tecnologiche e, quindi, di non riuscire a soddisfare le esigenze dei propri clienti.

La Società ha impostato il proprio modello di *business* sul controllo dell'intera “*value chain*”, ritenendo che tale circostanza possa garantire un grande valore aggiunto per competere nel lungo termine. Oltre al presidio della “*value chain*”, il successo dell'Emittente in futuro dipenderà anche dalla capacità di continuare a cogliere i cambiamenti tecnologici e dalla capacità di intercettare tempestivamente – attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di prodotti e servizi – le esigenze della clientela, nonché dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche attraverso un investimento in attività di formazione, di ricerca e sviluppo, con conseguenti significativi sforzi finanziari. Pertanto, l'eventuale incapacità di cogliere tempestivamente i cambiamenti tecnologici e/o di innovare i prodotti e servizi offerti da parte dell'Emittente e, quindi, di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

2.2.9 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nel settore in cui opera l'Emittente

Il settore della vendita di prodotti ricondizionati è un settore dinamico e in forte espansione. L'Emittente si trova quindi a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori a quelle di TrenDevice ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Sussiste il rischio che l'Emittente non sia in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti e/o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e possa quindi perdere progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il mercato dei prodotti ricondizionati è altresì fortemente influenzato dalla concorrenza indiretta del mercato dell'usato. Tale circostanza è in grado di incidere in maniera rilevante sulla determinazione dei prezzi dei prodotti e servizi offerti alla clientela. L'Emittente potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente la propria politica di investimenti e di innovazione a causa del *benchmark* dei prezzi fissato dal settore dell'usato.

L'eventuale incapacità dell'Emittente di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, sia rispetto ai concorrenti diretti sia rispetto ai concorrenti indiretti, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

2.2.10 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori terzi

La Società, oltre ad acquistare prodotti direttamente da privati e aziende, si avvale, per l'approvvigionamento dei *device* che commercializza, di fornitori terzi specializzati. Al 31 dicembre 2020, il costo dei beni acquistati dai primi n. 10 fornitori della Società ammontava a circa il 70% dell'ammontare totale degli acquisti effettuati (70% al 31 dicembre 2019). La Società è pertanto esposta al rischio derivante dalla concentrazione dei rapporti con alcuni fornitori strategici, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

I principali fornitori dell'Emittente sono società specializzate nella raccolta e rivendita all'ingrosso di prodotti elettronici usati che operano su scala internazionale. Si segnala che i rapporti commerciali con i fornitori principali non sono regolati da accordi scritti che garantiscano alla Società la continuità di fornitura, minimi garantiti o esclusive. Sebbene l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti e di non dipendere da alcuno di essi, tale sostituzione (i) potrebbe comportare la necessità di sostenere costi per l'analisi di nuovi progetti di fornitura, (ii) potrebbe non verificarsi in tempi brevi, con conseguenti impatti sull'operatività e la reputazione della Società, ovvero (iii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per la Società i termini e le condizioni economiche delle forniture. L'Emittente è inoltre esposto al rischio che l'eventuale inadempimento di fornitori strategici abbia impatti sul corretto e puntuale svolgimento delle proprie attività, con effetti negativi sull'immagine della Società e sulle vendite. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla operatività dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

2.2.11 Rischi connessi alla qualità del prodotto

Eventuali difetti dei prodotti potrebbero causare perdite nei ricavi e/o danni reputazionali capaci di influenzare negativamente i guadagni e comportare un aumento dei costi per l'Emittente in virtù delle garanzie su tali prodotti. Inoltre, l'eventuale attivazione da parte dei clienti delle garanzie sui prodotti ricondizionati commercializzati potrebbe esporre l'Emittente a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti stessi.

L'Emittente si impegna a garantire la qualità dei propri prodotti tramite l'effettuazione di continui studi e/o *test* al fine di monitorare la probabilità di insorgenza dei difetti e/o malfunzionamenti. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha attivato una specifica copertura assicurativa per gli eventuali danni causati a terzi dai prodotti venduti dall'Emittente (non prodotti dallo stesso e non contrassegnati da marchio "TrenDevice").

2.2.12 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

L'Emittente è esposto al rischio di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale di cui è proprietario e di cui si avvale nello svolgimento della propria attività (come, ad esempio, marchi, metodologie, *software*, *know-how*, segreti industriali e altre tipologie di proprietà intellettuale).

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si avvale del marchio "TrenDevice", del sito *web* "trendevice.com", del marchio "BuyDifferent" (non registrato, ma in uso dal 2003) e del dominio "buydifferent.it", della piattaforma proprietaria "*TrenDevice Recommerce Solution*" (alcune delle componenti del *software* sono già state registrate), oltre che dei *software* di cui è proprietario. Inoltre, l'Emittente ha registrato presso la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) due programmi per elaboratore denominati, rispettivamente, "REDEV" e "TDGEST1.0", in qualità di titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica. L'Emittente è altresì titolare del marchio italiano n. 602019000163833 "TrenDevice" e del relativo nome a dominio con il quale viene identificato il sito aziendale dell'Emittente (www.trendevice.com), oltre al dominio "trendevice.it".

Benché l'Emittente abbia implementato opportune misure protettive, non può esservi certezza che le azioni intraprese dall'Emittente siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale

inerente allo svolgimento della propria attività. Non si può infatti escludere che terzi utilizzino indebitamente diritti di proprietà intellettuale appartenenti all'Emittente in modo tale da ledere i relativi diritti in capo al medesimo. Inoltre, in futuro, l'Emittente potrebbe vedersi costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale. Inoltre, le registrazioni effettuate dalla Società non escludono che i diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi.

L'Emittente potrebbe pertanto essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti. Il verificarsi di tali eventi e le loro conseguenze, dirette e indirette, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.2.13 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

La Società è soggetta a fenomeni di stagionalità delle vendite dei propri prodotti ricondizionati. Da un punto vista finanziario, il primo semestre dell'esercizio mostra una generazione di cassa inferiore a quella del secondo semestre per effetto della stagionalità delle vendite sopra menzionata. La Società monitora costantemente la propria disponibilità di cassa (sia i flussi in uscita che quelli in entrata) al fine di poter fronteggiare puntualmente le proprie scadenze.

La non corretta definizione dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela riflettendosi in effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI E ALLA LORO QUOTAZIONE

2.3.1 Rischi connessi alla negoziazione, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento ExtraMOT PRO³, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, tenuto altresì conto che non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni a investitori diversi dai Soggetti Sottoscrittori Eligibile, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. In particolare, oltre alle caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: (i) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("rischio di tasso"); (ii) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e (iii) commissioni ed oneri.

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale.

2.3.2 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

2.3.3 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente o di deterioramento del suo merito di credito.

2.3.4 Rischi connessi all'assenza di *rating* pubblico dell'Emittente

Si definisce "rischio connesso all'assenza di *rating* dell'Emittente" il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa alle obbligazioni emesse dalla stessa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* pubblico.

L'assenza di *rating* pubblico dell'Emittente non è, comunque, di per sé indicativa della solvibilità della stessa.

2.3.5 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli obbligazionisti

Il Regolamento del Prestito contiene norme che disciplinano la deliberazione da parte dell'assemblea degli obbligazionisti su argomenti di interesse di questi e che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Qualora validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti.

2.3.6 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali cambiamenti nelle condizioni generali del mercato, anche dovuti alle incertezze legate alla pandemia da Covid-19, possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

Pertanto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, al loro prezzo di sottoscrizione e il ricavo di tale vendita potrebbe, quindi, essere inferiore, in maniera anche significativa, all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

2.3.7 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico degli Obbligazionisti. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla Data del Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'Obbligazionista.

2.3.8 Rischio connesso al rimborso anticipato dell'Emittente

Le Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente nei casi di rimborso anticipato previsti dal Regolamento del Prestito. In caso di rimborso anticipato gli Obbligazionisti potrebbero vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto, il rendimento atteso al momento della sottoscrizione delle Obbligazioni, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni medesime, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. Non vi è, inoltre, alcuna certezza che, in caso di rimborso anticipato delle Obbligazioni, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire agli Obbligazionisti di reinvestire le somme percepite all'esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

2.3.9 Rischio connesso al conflitto di interesse

Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello degli Investitori Professionali, sottoscrittori delle Obbligazioni. A tal proposito si evidenzia che BPER, *arranger* dell'operazione di emissione e Soggetto Capofila, potrebbe avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dei sottoscrittori e/o dell'Emittente.

2.3.10 Rischi connessi alla Garanzia del Fondo Centrale

Il Prestito Obbligazionario è assistito dalla Garanzia rilasciata dal Fondo centrale per un ammontare pari al 90% dell'importo nominale massimo dello stesso e quindi per un importo massimo pari a Euro 3,6 milioni ai termini e alle condizioni delle Disposizioni Operative. Il Soggetto Capofila è il soggetto incaricato di tenere i rapporti con il gestore del Fondo di Garanzia e si occuperà, *inter alia*, delle eventuali

comunicazioni al Gestore del Fondo e, all'occorrenza, dell'attivazione dell'eventuale richiesta di escussione della Garanzia.

Anche in relazione all'eventuale escussione della garanzia, gli Obbligazionisti, tramite il Soggetto Capofila, sono tenuti ad osservare gli specifici adempimenti previsti nelle Disposizioni Operative. Inoltre, gli Obbligazionisti potranno apportare modifiche al piano di ammortamento del Prestito Obbligazionario o altre modifiche sostanziali al Regolamento del Prestito indicate nelle Disposizioni Operative, solo qualora vi sia anche l'approvazione del gestore del Fondo di Garanzia, a pena dell'inefficacia della Garanzia. Si segnala infine che le modalità di escussione della Garanzia e le tempistiche di pagamento sono disciplinate dalle Disposizioni Operative (richiamate anche nel Regolamento del Prestito all'Articolo 23 (Varie)).

3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Di seguito è fornita una sintetica descrizione dei principali eventi che hanno coinvolto e caratterizzato la Società nel corso degli anni, dalla sua costituzione fino alla Data del Documento di Ammissione:

- con atto costitutivo del 3 maggio 1999, a rogito della dott.ssa Romana Capaldo, Notaio in Calitri, rep. n. 330, racc. n. 125, è stata costituita la società "Panta-Rei S.r.l." da parte del dott. Antonio Capaldo (il "**Dott. Capaldo**") e Lucia della Sala, con capitale così ripartito: (i) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta dal Dott. Capaldo e (ii) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta da Lucia della Sala;
- il *business* della Società si è evoluto nel corso degli anni e da società operante nel *food e-commerce* si è specializzata, negli anni 2001-2003, nel settore IT come *trader* di prodotti informatici, fino a entrare, nel 2003, nel settore dell'*e-commerce*, lanciando il progetto BuyDifferent, incentrato sulla vendita di *upgrade* e accessori per utenti Apple Mac;
- in data 13 giugno 2007, il sig. Alessandro Palmisano (il "**Sig. Palmisano**"), fino ad allora collaboratore esterno, ha acquistato dal Dott. Capaldo una partecipazione pari al 15% del capitale sociale della Società; successivamente, il Sig. Palmisano, in data 13 giugno 2008, ha acquistato, sempre dal Dott. Capaldo, un'ulteriore partecipazione, pari al 30% del capitale sociale, detenuta dal Dott. Capaldo, venendo a detenere pertanto una partecipazione pari al 45% del capitale sociale della Società;
- nel marzo 2009 è stato eseguito un aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di riserve disponibili da Euro 10.300 ad Euro 50.000 per un importo complessivo pari a Euro 39.700;
- in data 27 dicembre 2011 è stato eseguito un aumento di capitale, in parte gratuito e in parte a pagamento (sottoscritto in quest'ultimo caso esclusivamente dai soci Sig. Palmisano e Dott. Capaldo), da Euro 50.000 ad Euro 100.000 per un importo complessivo pari a Euro 50.000. A seguito dell'aumento di capitale, il capitale sociale della Società risultava così suddiviso: (i): 49% detenuto da Lucia della Sala; (ii) 45% detenuto dal Sig. Palmisano; e (iii) 6% detenuto dal Dott. Capaldo;
- tra il 2013 e il 2014, il *business* della società si consolida definitivamente attorno al mercato dei prodotti ricondizionati di alta gamma, avviando investimenti in formazione del personale, acquisto di macchinari e sviluppo della piattaforma *e-commerce*. In soli 12 mesi, la Società consegue ricavi per oltre Euro 1 milione. La crescita prosegue e nel 2016 si registrano ricavi per oltre Euro 3 milioni;
- con atto del 30 dicembre 2016, a rogito della dott.ssa Romana Capaldo, Notaio in Calitri, rep. n. 20696, racc. n. 8533, viene ceduto da parte dell'Emittente, nell'ambito di una operazione di riorganizzazione aziendale, il ramo d'azienda relativo alla produzione e vendita di soluzioni software CRM ed *email marketing* alla società cessionaria EGG finance;
- nel 2017 il Dott. Capaldo ha acquistato da Lucia della Sala l'intera partecipazione, pari al 49% del capitale sociale, da quest'ultima detenuta. A seguito di tale operazione, il capitale sociale della Società risultava così suddiviso: (i) 55% detenuto dal Dott. Capaldo; e (ii) 45% detenuto dal Sig. Palmisano;
- nel 2018, anno in cui la Società raggiunge il punto di *break even* con ricavi per oltre Euro 5 milioni, TrenDevice è stata *target* di un'operazione di acquisto da parte di una società multinazionale statunitense, poi non perfezionatasi;
- in data 8 marzo 2019, subentra nella compagine societaria la società Mixma S.r.l. con una partecipazione di minoranza del valore nominale di Euro 4.000, pari al 4% del capitale sociale. A seguito di tale operazione, il capitale sociale della Società risultava così suddiviso: (i) 52,80% detenuto dal Dott. Capaldo; (ii) 43,20% detenuto dal Sig. Palmisano; e (iii) 4% detenuto da Mixma S.r.l.;
- in data 11 giugno 2019, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento da nominali Euro 100.000 fino a un massimo di nominali Euro 111.000, con soprapprezzo complessivo fino a massimi Euro 1.089.000, con esclusione del diritto di opzione e riservato ai sottoscrittori tramite il portale *on-line* "CrowdFundMe". L'aumento di capitale è stato deliberato in parte scindibile (per Euro 800.000, di cui Euro 8.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 792.000 a titolo di soprapprezzo) e in parte inscindibile (per Euro 300.000, di cui Euro 3.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 297.000 a titolo di soprapprezzo); il termine di fine sottoscrizione

è stato fissato al 30 novembre 2019 per la parte inscindibile e al 31 dicembre 2019 per la parte scindibile. In data 29 novembre 2019 è risultata interamente sottoscritta la porzione inscindibile dell'aumento di capitale e il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rinunciare al termine ancora pendente per la sottoscrizione della parte scindibile, constatando l'aumento del capitale sociale di TrenDevice da Euro 100.000 ad Euro 104.405,87, con sottoscrizione da parte di oltre 350 nuovi soci;

- in data 11 maggio 2020, l'Emittente ha mutato la propria forma societaria, trasformandosi in società per azioni ed assumendo l'attuale denominazione sociale di "TrenDevice S.p.A.". La trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni è stata deliberata dall'assemblea generale dei soci di TrenDevice; l'atto di trasformazione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 20 maggio 2020;
- in data 30 settembre 2020 l'Assemblea dei soci ha, *inter alia*, approvato, in sede ordinaria, il progetto di ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia e, in sede straordinaria, (i) l'Aumento di Capitale, (ii) l'Aumento di Capitale Warrant e (iii) l'adozione dello Statuto con efficacia condizionata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia;
- in data 23 ottobre 2020 le azioni ordinarie e i warrant TrenDevice sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, con primo giorno di negoziazione il 27 ottobre 2020;
- in data 30 giugno 2021 si è chiuso il primo dei tre periodi previsti per l'esercizio dei "Warrant TrenDevice 2020 – 2023", codice ISIN IT0005422966 (i "Warrant"), ricompreso tra il 1° giugno 2021 e il 30 giugno 2021 (estremi inclusi) (il "Primo Periodo di Esercizio"). Durante il Primo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 48.736 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 12.184 azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione di compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di compendio pari a Euro 1,05, per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.793,20.

3.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "TrenDevice S.p.A." senza vincoli di rappresentazione grafica. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

3.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi al numero 02162920645 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi numero MI - 1932109.

La Società ha codice LEI n. 984500994914A4663D14.

3.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata

L'Emittente è stata costituita in data 3 maggio 1999 con l'originaria denominazione "PANTA-REI S.r.l.". In data 11 maggio 2020, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato la trasformazione societaria in società per azioni e il cambio di denominazione sociale in "TrenDevice S.p.A.". Il relativo verbale è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi in data 20 maggio 2020.

Ai sensi dello Statuto, la durata della Società è stata fissata al 31 dicembre 2100.

3.1.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web

L'Emittente è costituita in forma di società per azioni di diritto italiano, ha sede in Italia e opera ai sensi della legislazione italiana.

L'Emittente ha sede in Milano, Via Borgonuovo n. 4, numero di telefono +39 02 35959 520, sito *internet* www.trendevice.com. Si segnala che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo che le predette informazioni non siano incluse nel Documento di Ammissione mediante riferimento.

3.1.5 Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

3.1.6 Rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di *rating* pubblico.

3.1.7 Breve panoramica delle attività

La Società è una PMI innovativa quotata sull'AIM Italia che applica i principi dell'economia circolare al settore della commercializzazione di *smartphone* e dispositivi elettronici di alta gamma, quali ad esempio computer, *tablet* e *smartwatch*, al fine di estenderne il ciclo di vita. Il sistema dell'economia circolare favorisce l'ecosostenibilità, evitando gli sprechi e risparmiando energia, rimettendo in circolo prodotti usati o recuperando i materiali di cui sono composti. Dal 2017, la Società ha ricondizionato oltre 60.000 prodotti usati grazie a un processo di ricondizionamento interno e reimmissione sul mercato, azzerando così il consumo di materie prime per produrne di nuovi. TrenDevice attua un procedimento virtuoso che consente la combinazione di un risparmio per il consumatore sull'acquisto e la salvaguardia ambientale, con una considerevole riduzione delle emissioni di CO₂, in media pari a 80 kg e fino a 220 kg per ogni dispositivo ricondizionato. Nel 2020, la riduzione delle emissioni conseguita grazie ai prodotti ricondizionati TrenDevice è stata pari a oltre 1.500 tonnellate di CO₂.

TrenDevice svolge un servizio di *instant buying* di prodotti *hi-tech* usati rivolto a privati, aziende e *wholesalers*, attraverso il quale è possibile ottenere rapidamente una quotazione certa del prodotto usato oggetto di vendita, senza aste online o annunci, e il ritiro gratuito tramite corriere assicurato direttamente presso il domicilio del venditore, senza che questi debba provvedere alla spedizione del prodotto a proprie spese. Al venditore è poi accreditata, in un lasso temporale di 7 giorni, la somma corrispondente al prezzo di vendita direttamente sul suo conto corrente tramite bonifico bancario. Il prodotto viene dunque ricondizionato secondo il procedimento utilizzato da TrenDevice e reimesso sul mercato per la rivendita.

La Società sottopone i prodotti usati a un processo di ricondizionamento svolto internamente al 100% che consente la re-immissione sul mercato senza consumo di materiali, garantendo – allo stesso tempo – una altissima qualità del prodotto. Ogni prodotto ricondizionato è un dispositivo che viene sottoposto ad oltre 30 test *hardware* e *software* da parte di tecnici specializzati, i quali provvedono a sostituire le eventuali componenti danneggiate. Al termine del processo di ricondizionamento il prodotto è accuratamente igienizzato e confezionato in una scatola *antishock* prima di essere rimesso in vendita con garanzia di 1 anno.

I prodotti ricondizionati attraverso il metodo impiegato da TrenDevice permettono un risparmio, in termini di prezzo, di circa il 30% rispetto al "nuovo" sui prodotti di almeno 2 anni e di circa il 15% rispetto al "nuovo" sui prodotti con meno di 2 anni di vita. Inoltre, a differenza dell'acquisto di un prodotto usato generico, il prodotto ricondizionato TrenDevice prevede, oltre alla garanzia di 1 anno, una qualità alta, garantita dal compimento degli oltre 30 *test* sul prodotto. L'obiettivo di TrenDevice è offrire al cliente un buon livello di risparmio rispetto al prodotto nuovo, garantendo allo stesso tempo una sicurezza (*peace-of-mind*) al momento dell'acquisto sostanzialmente analoga a quella dell'acquisto di un prodotto nuovo (*brand new*).

L'efficienza di TrenDevice è garantita dal fatto che la Società controlla la totalità della catena di valore, che comprende la quotazione online dell'usato, la logistica in entrata, l'effettuazione dei test, il procedimento di ricondizionamento e igienizzazione, la vendita, la logistica in uscita e l'assistenza post-vendita al cliente.

3.1.7.1 Prodotti e servizi

Il *business* della Società è incentrato sulle seguenti attività: (i) *instant buying* di prodotti *hi-tech* usati; (ii) ricondizionamento dei prodotti attraverso un procedimento che ne garantisce un'alta qualità; (iii) rivendita dei prodotti ricondizionati; (vi) vendita di accessori a marchio TrenDevice.

(i) Instant buying del prodotto usato

TrenDevice svolge – con un ruolo *leader* sul mercato italiano – un servizio di *instant buying* di prodotti *hi-tech* usati rivolto a privati, aziende e *wholesalers*, attraverso il quale è possibile ottenere rapidamente la quotazione del prodotto usato oggetto di vendita, senza ricorrere ad aste online o annunci. Il ritiro del *device* avviene gratuitamente tramite corriere assicurato direttamente presso il domicilio del venditore, al quale è accreditata, in un lasso temporale di 7 giorni, la somma corrispondente al prezzo di vendita direttamente sul suo conto corrente tramite bonifico bancario. Il prodotto viene dunque ricondizionato secondo il procedimento utilizzato da TrenDevice e reimesso sul mercato per la rivendita.

La Società si avvale della *partnership* con diversi operatori per il ritiro dei prodotti usati in 51 punti vendita dislocati su tutto il territorio italiano e si impegna nella diversificazione e nell'ampliamento dei canali di approvvigionamento, al fine di sostenere volumi di domanda in costante crescita. In particolare, l'approvvigionamento avviene da 4 fonti: (i) ritiri B2C *online*: *utenti* privati, con ritiro a domicilio a carico di TrenDevice previa valutazione *online* dell'usato; (ii) *stock* distributori: distributori internazionali, da cui TrenDevice acquista lotti di prodotti usati; (iii) ritiri B2C *offline*: ritiro usati da catene di punti vendita specializzati in prodotti Apple; e (iv) flotte aziendali: lotti di piccole/medie dimensioni ceduti da PMI italiane.

(ii) Ricondizionamento del prodotto usato

I prodotti ricondizionati da TrenDevice includono:

- *smartphone* ricondizionati di fascia medio-alta: iPhone, Samsung S, Huawei;
- *tablet* ricondizionati di fascia medio-alta: iPad e Samsung Note;
- computer di fascia medio-alta: Mac;
- *smartwatch* ricondizionati di fascia medio-alta: Apple Watch;
- accessori di fascia alta: AppleTV e AirPods;
- console PlayStation.

La Società sottopone i prodotti usati a un processo di ricondizionamento interno che consente di reimmetterli sul mercato senza consumo di materiali ma garantendo un'alta qualità del prodotto. Ogni prodotto ricondizionato viene sottoposto a oltre 30 *test hardware* e *software* da parte di tecnici specializzati, i quali provvedono alla sostituzione degli eventuali componenti danneggiati. Al termine del procedimento, il prodotto viene accuratamente igienizzato e confezionato in una scatola antishock prima di essere rimesso in vendita con garanzia di 1 anno. Il prodotto finito è dunque un dispositivo perfettamente funzionante, garantito 1 anno e classificato in base alle condizioni estetiche: nel caso di dispositivi classificati con grado A+, i prodotti sono equiparabili al nuovo; nel caso di quelli classificati con grado A o B/C, il cliente accetta di acquistare un prodotto con alcune imperfezioni estetiche – senza alcuna ripercussione sul funzionamento – compensate da una riduzione ulteriore del prezzo d'acquisto.

I prodotti ricondizionati attraverso il metodo impiegato da TrenDevice permettono all'acquirente un risparmio di circa il 30% rispetto al nuovo sui prodotti di almeno 2 anni e di circa il 15% rispetto al nuovo sui prodotti con meno di 2 anni di vita. Inoltre, il prodotto ricondizionato TrenDevice prevede, la possibilità di reso gratuito entro 14 giorni dall'acquisto e un servizio al cliente di assistenza post-vendita.

L'obiettivo di TrenDevice è offrire al cliente un buon livello di risparmio rispetto al prodotto nuovo, garantendo allo stesso tempo una sicurezza (*peace-of-mind*) al momento dell'acquisto sostanzialmente analoga a quella dell'acquisto di un prodotto nuovo.

(iii) Rivendita attraverso il sito web trendevice.com

I prodotti ricondizionati attraverso il metodo TrenDevice vengono rivenduti sul mercato, alla data del Documento di Ammissione attraverso canali esclusivamente online. La Società ha adottato un sistema di *pricing* multi-variato, che consente all'utente finale di personalizzare le caratteristiche e, di conseguenza, il prezzo del prodotto. In particolare, è possibile decidere il livello di qualità estetica del prodotto, la presenza o meno di cavo alimentatore e la presenza o meno di auricolari, nonché richiedere il cambio opzionale della batteria con una nuova anche qualora le condizioni tecniche verificate non lo richiedano. È inoltre possibile ottenere uno sconto aggiuntivo nel caso in cui l'utente sia disposto a ricevere il dispositivo in una colorazione qualunque. Tale particolare strategia di *pricing* ha portato molteplici benefici poiché consente di modulare il risparmio, l'assortimento degli accessori e la qualità del prodotto in base alle esigenze specifiche di ciascun compratore.

(iv) Vendita di accessori a marchio TrenDevice

A partire dal 2019, la Società ha intrapreso l'attività di produzione e commercializzazione di accessori a marchio TrenDevice per prodotti multimediali (*smartphone*, computer, *tablet*, ecc.), in particolare: (i) cover a marchio TrenDevice; (ii) auricolari a marchio TrenDevice; (iii) cavi e alimentatori a marchio TrenDevice.

Quasi la totalità dei prodotti nuovi sono acquistati come *up-sell* in sede di acquisto di un *device* ricondizionato.

(v) TrenDevice+

A partire da marzo 2020, la Società ha lanciato un servizio di abbonamento annuale che prevede l'offerta di particolari servizi-*benefit*, a fronte del pagamento di un canone annuale fisso, quali in particolare: (a) spedizione gratuita per 1 anno su acquisti ulteriori che superino il prezzo di Euro 100; (b) servizi di riparazione fuori garanzia a prezzi scontati del 30%, unitamente alla fornitura di un *device* sostitutivo; (c) *hot-line* tecnica via WhatsApp; (d) altre specifiche offerte dedicate; e (e) restituzione gratuita estesa a 30 giorni. Si ritiene che il servizio TrenDevice+ possa contribuire a migliorare la marginalità complessiva del *business* di TrenDevice e a incrementare il *repeat purchase* su un segmento di clientela fidelizzato.

(vi) Riparazioni TrenDevice:

A partire da aprile 2020, la Società ha lanciato il servizio di riparazioni TrenDevice dedicato unicamente ai soggetti che abbiano acquistato un prodotto ricondizionato TrenDevice, finalizzato alla riparazione per danni accidentali e/o fuori garanzia, incrementando la continuità del rapporto post-vendita con il cliente anche al di là dei 12 mesi coperti da garanzia; il prezzo del servizio include il ritiro e la consegna direttamente presso il cliente; il servizio include principalmente: (i) la sostituzione della batteria; (ii) la riparazione dello schermo e/o dell'LCD; (iii) la riparazione della fotocamera; (iv) la riparazione dei tasti, dei *dock*, dell'audio, del vivavoce e/o della vibrazione. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, tale servizio è ancora in fase di implementazione e aggiornamento sulla base degli studi e delle analisi condotti nei primi mesi dopo il lancio.

(vii) Estensione dei servizi di assistenza (*protection-plan*)

La Società ha introdotto nell'aprile 2020 un servizio che prevede l'estensione della garanzia a 2 anni per tutti i dispositivi ricondizionati in vendita. Grazie al servizio "*Protection Plan 2 anni*", i prodotti a marchio "TrenDevice" saranno coperti per 24 mesi dall'acquisto, in caso di qualunque danno tecnico-funzionale. In caso di sinistro, l'Emittente provvederà alla riparazione o alla sostituzione del tuo *device*.

(viii) Assicurazione *all-inclusive*

La Società ha instaurato una *partnership* con un *broker* assicurativo al fine di introdurre la possibilità di ottenere una formula di assicurazione *all-inclusive* a rate mensili relativa ai prodotti *smartphone* e *tablet*.

(ix) Usato certificato

Nel giugno 2021, la Società ha lanciato "Validato.it", il primo *marketplace* C2C italiano per la compravendita di *device* usati garantiti. Validato.it è un servizio innovativo per le transazioni di *device* usati tra privati e si porrà a garanzia dello scambio dei dispositivi, certificando in dettaglio gli eventuali difetti presenti. L'acquirente sarà tutelato da una garanzia di 3 mesi sul dispositivo acquistato e potrà utilizzare il metodo di pagamento preferito; il venditore potrà mettere in vendita il proprio usato al prezzo che ritiene più congruo e non dovrà occuparsi di spedizioni o compilazione schede. Validato.it mira ad offrire un servizio di compravendita dell'usato *premium* alla platea di clienti non soddisfatta dai siti di aste e annunci generalisti, coniugando, in unica soluzione, risparmio, massimizzazione del valore dell'usato e tranquillità della transazione.

3.1.8 Organi sociali e società di revisione

Consiglio di Amministrazione

In data 30 settembre 2020, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

| Carica | Nome e Cognome | Luogo e data di nascita |
|--------------------------------------|-----------------------|--------------------------------|
| Presidente e Amministratore Delegato | Antonio Capaldo | Avellino, 15 marzo 1977 |
| Amministratore Delegato | Alessandro Palmisano | Milano, 14 luglio 1984 |
| Consigliere | Epifanio D'Angelo | Agrigento, 10 agosto 1971 |
| Consigliere(*) | Aldo Cappuccio | Trieste, 26 aprile 1949 |
| Consigliere(*) | Ezio Melzi | Milano, 12 ottobre 1955 |

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Collegio Sindacale

In data 30 settembre 2020, l'assemblea ordinaria della Società ha nominato i membri componenti il Collegio Sindacale dell'Emittente che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale dell'Emittente risulta composto come indicato nella tabella che segue:

| Carica | Nome e Cognome | Luogo e data di nascita |
|-------------------|-----------------------|---------------------------------|
| Presidente | Alessandro Saliva | Trieste, 7 ottobre 1963 |
| Sindaco effettivo | Chiara Molon | Monselice (PD), 7 dicembre 1983 |
| Sindaco effettivo | Laura Montelisciani | Roma, 18 settembre 1982 |
| Sindaco supplente | Stefano La Placa | Monza, 21 gennaio 1964 |
| Sindaco supplente | Matteo Devescovi | Trieste, 26 febbraio 1968 |

Società di revisione

Alla Data del Documento di Ammissione, il soggetto incaricato della revisione legale ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, nonché della regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili è la società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, viale Abruzzi n. 94, iscritta al n. 167911 nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a cui l'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente, in data 29 novembre 2019, ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale per il periodo relativo agli esercizi 2019, 2020 e 2021.

In data 20 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella persona del Presidente e Amministratore Delegato, Antonio Capaldo, ha proceduto all'integrazione dell'incarico conferito alla Società di Revisione con la revisione contabile limitata dei bilanci intermedi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 Descrizione della struttura organizzativa dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di alcun gruppo.

4.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di alcun gruppo e non detiene alcuna partecipazione in altre società.

5. PRINCIPALI AZIONISTI

5.1 Azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che, alla Data del Documento di Ammissione, detengono direttamente o indirettamente partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale della Società sono indicati nella seguente tabella:

| Azionista | Numero Azioni | Numero PAS(***) | Numero totale azioni | % sul capitale sociale |
|--------------------------|---------------|-----------------|----------------------|------------------------|
| Antonio Capaldo(*) | 4.128.786 | 764.604 | 4.893.390 | 35,49% |
| Alessandro Palmisano(**) | 3.659.196 | 675.414 | 4.334.610 | 31,44% |

(*) Direttamente e tramite la società Ars Mercatorum S.r.l., veicolo detenuto al 100% dal Dott. Capaldo.

(**) Direttamente e tramite la società AP-Ventures S.r.l., veicolo detenuto al 100% dal Sig. Palmisano.

(***) Per informazioni in relazione alle Price Adjustment Shares (PAS), si rinvia all'Articolo 6.2. dello Statuto di TrenDevice consultabile sul sito internet dell'Emittente (www.trendevice.com), nella sezione "Investor Relations".

Alla Data del Documento di Ammissione nessun socio esercita il controllo sulla Società.

5.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia al Bilancio d'Esercizio 2020, riportato in allegato al presente Documento di Ammissione sotto la lettera A. Il Bilancio d'Esercizio 2020 è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente (www.trendevice.com), nella sezione "*Investor Relations*".

Il Bilancio d'Esercizio 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 aprile 2021, ed è stato approvato dall'Assemblea dei soci di TrenDevice in data 14 maggio 2021.

Si riportano di seguito gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario tratti dal Bilancio d'Esercizio 2020.

STATO PATRIMONIALE

(euro)

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 1.026.003 | 87.929 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 1.830.297 | 964.000 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 86.778 | 91.629 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 981.087 | 1.322.864 |
| 7) altre | 37.451 | 990 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 3.961.615 | 2.467.412 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1) terreni e fabbricati | 10.487 | 12.234 |
| 4) altri beni | 137.232 | 62.990 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 147.718 | 75.225 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 4.109.334 | 2.542.637 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - RIMANENZE | | |
| 4) prodotti finiti e merci | 1.530.285 | 715.383 |
| TOTALE RIMANENZE | 1.530.285 | 715.383 |
| II - CREDITI | | |
| 1) verso clienti | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 94.557 | 35.626 |
| 5) bis crediti tributari | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 843.994 | 114.943 |
| 5 quater) verso altri | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 21.648 | 82.414 |
| TOTALE CREDITI | 960.199 | 232.982 |
| IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE | | |
| 1) depositi bancari e postali | 524.507 | 82.790 |
| 3) danaro e valori in cassa | 870 | 456 |
| TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE | 525.376,59 | 83.246 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 3.015.861 | 1.031.611 |
| D) RATEI E RISCONTI | 80.277 | - |
| TOTALE ATTIVO | 7.205.472 | 3.574.248 |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Capitale | 137.746 | 104.406 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 436.181 | 436.181 |
| IV - Riserva legale | 13.194 | 13.130 |
| VI - Altre riserve | | |
| a) Riserva straordinaria | 2.855.084 | 186.654 |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | (6.764) | - |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | - | - |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (238.039) | 1.294 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 3.197.402 | 741.665 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 4) altri | 63.994 | 43.781 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI | 63.994 | 43.781 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 62.443 | 37.833 |
| D) DEBITI | | |
| 4) debiti verso banche | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 212.881 | 906.678 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.565.617 | 689.292 |
| 5) debiti verso altri finanziatori | | |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | 291.681 | 254.124 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 1.101.676 | 608.929 |
| 12) debiti tributari | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 33.458 | 32.625 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 31.993 | 17.285 |
| 14) altri debiti | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 102.381 | 56.441 |
| TOTALE DEBITI | 3.339.687 | 2.565.373 |
| E) RATEI E RISCONTI | 541.945 | 185.596 |
| TOTALE PASSIVO | 7.205.472 | 3.574.248 |

CONTO ECONOMICO

| <i>(euro)</i> | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|-------------------|-------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 9.269.746 | 7.208.384 |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 216.730 | 137.469 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| d) sopravvenienze e insussistenze attive | 9.517 | - |
| f) contributi in conto esercizio | 281.672 | 39.146 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 9.777.665 | 7.384.999 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 8.232.153 | 5.763.905 |
| 7) per servizi | 964.842 | 684.285 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 76.255 | 47.996 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 393.451 | 290.622 |
| b) oneri sociali | 124.993 | 38.464 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | | |
| c) trattamento di fine rapporto | 25.416 | 6.186 |
| e) altri costi | - | - |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 862.329 | 417.078 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 38.883 | 20.843 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (814.902) | (124.847) |
| 13) altri accantonamenti | 57.230 | 43.781 |
| 14) oneri diversi di gestione | 22.695 | 26.420 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 9.983.346 | 7.214.733 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) | (205.680) | 170.266 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | 3 | 63 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| f) altri | 202.595 | 160.712 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 202.595 | 160.712 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | (891) | (8) |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (203.483) | (160.657) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (409.164) | 9.609 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| a) imposte correnti | 1.116 | 8.315 |
| b) imposte esercizi precedenti | 4.638 | - |
| c) imposte differite e anticipate | -176.879 | - |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (238.039) | 1.294 |

RENDICONTO FINANZIARIO

| (euro) | | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|--|--------------------|--------------------|
| | Utile (perdita) dell'esercizio | (238.039) | 1.294 |
| | Imposte sul reddito | (171.125) | 8.315 |
| | Interessi passivi/(attivi) (Dividendi) | 203.483 | 160.657 |
| | (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | - | - |
| | 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (205.681) | 170.265 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | | |
| - | Accantonamenti ai fondi | 82.646 | 49.966 |
| - | Ammortamenti delle immobilizzazioni | 901.212 | 437.921 |
| - | Svalutazioni per perdite durevoli di valore | - | - |
| - | Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | - | - |
| | Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto | 983.858 | 487.888 |
| | 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 778.177 | 658.153 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | | |
| - | Decremento (incremento) delle rimanenze | (814.902) | (124.847) |
| - | Decremento (incremento) dei crediti commerciali | (58.931) | 47.385 |
| - | Incremento (decremento) dei debiti commerciali | 492.647 | 238.233 |
| - | Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (80.277) | - |
| - | Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 356.349 | 92.027 |
| - | Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | (608.763) | 43.663 |
| | Totale variazioni del capitale circolante netto | (713.878) | 296.461 |
| | 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 64.299 | 954.614 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | | |
| | Interessi incassati/(pagati) | (203.483) | (160.657) |
| | (Imposte sul reddito pagate) | 171.959 | (8.113) |
| | Dividendi incassati | - | - |
| | (Utilizzo dei fondi) | (44.587) | 7.796 |
| | Altri incassi/(pagamenti) | - | - |
| | Totale altre rettifiche | (76.111) | (160.973) |
| | Flusso monetario generato dall'Attività Operativa (A) | (11.812) | 793.641 |
| Attività di Investimento | | | |
| - | (Investimenti) Disinvestimenti in attività materiali | (111.377) | (65.497) |
| - | (Investimenti) Disinvestimenti in attività immateriali | (2.356.532) | (931.626) |
| - | (Investimenti) Disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate | 37.557 | (52.210) |
| | Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Investimento (B) | (2.430.352) | (1.049.333) |
| Attività di Finanziamento | | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | | |
| - | Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | (871.853) | 78.140 |
| - | Accensione finanziamenti | 1.130.000 | - |
| - | (Rimborso finanziamenti) | (75.622) | (232.746) |
| <i>Mezzi propri</i> | | | |
| - | Aumento di capitale a pagamento | 33.340 | 4.406 |
| - | (Rimborso di capitale) | - | - |
| - | Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | - | - |
| - | Aumento di capitale mediante riserva | 2.668.430 | 436.181 |
| | Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Finanziamento (C) | 2.884.295 | 285.981 |
| | Incremento netto delle disponibilità liquide (A+B+C) | 442.131 | 30.289 |
| | Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D) | 83.246 | 52.957 |
| | Disponibilità liquide alla fine del periodo (A+B+C+D) | 525.377 | 83.246 |

7. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Per quanto concerne le informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione si rinvia al Regolamento del Prestito, riportato in allegato al presente Documento di Ammissione sotto la lettera B.

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

8.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

8.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

9. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Emittente ha intenzione di utilizzare i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Obbligazioni, al netto delle spese e delle commissioni, per supportare il processo di crescita aziendale e, in particolare, compiere investimenti: (i) in immobilizzazioni immateriali (piattaforma ERP proprietaria); (ii) in immobilizzazioni materiali; e (iii) in scorte di magazzino.

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle *“Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (Committee of European Securities Regulators)”*, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le sue attuali esigenze.

10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia.

Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare sono a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi delle obbligazioni corrisposti dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato e integrato.

10.1 TRATTAMENTO DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI PROVENTI DELLE OBBLIGAZIONI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE

Gli interessi, i premi e gli altri frutti prodotti dalle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato e integrato, che ricorrendone le condizioni, prevedono l'applicazione, nei confronti di determinati soggetti, di una imposta sostitutiva nella misura del 26%.

10.2 TRATTAMENTO DELLE PLUSVALENZE REALIZZATE SULLE OBBLIGAZIONI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE

Le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni sono soggette, ricorrendone i presupposti, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente modificato e integrato, che comportano l'applicazione di una imposta sostitutiva sui "redditi diversi di natura finanziaria" nella misura del 26%.

10.3 IMPOSTA DI DONAZIONE E SUCCESSIONE

I trasferimenti delle Obbligazioni per donazione (o per altri atti a titolo gratuito tra vivi), o per causa di morte, sono soggetti all'imposta sulle donazioni e successioni, ai sensi dell'art. 2, commi da 47 a 54, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, come successivamente modificato e integrato, e del D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, come successivamente modificato e integrato.

10.4 IMPOSTA DI BOLLO

Le comunicazioni alla clientela relative agli strumenti e a prodotti finanziari detenuti presso intermediari italiani, comprese le Obbligazioni, sono soggette nei casi di cui e ai sensi dell'art. 13, comma 2ter, Tariffa Parte Prima, del DPR 642/72, come successivamente modificato e integrato, all'imposta di bollo nella misura dello 0,20% annuo (con un massimo annuo di Euro 14.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche).

11. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligibile, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

In caso di successiva circolazione, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni a investitori diversi dai Soggetti Sottoscrittori Eligibile.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF e del Regolamento Prospetto.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

ALLEGATO A – BILANCIO D'ESERCIZIO 2020



BILANCIO ESERCIZIO 2020

TrenDevice S.p.A.

Via Borgonuovo 4, 20121 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

Consiglio di Amministrazione

| Carica | Nome e Cognome |
|--------------------------------------|-----------------------|
| Presidente e Amministratore Delegato | Antonio Capaldo |
| Amministratore Delegato | Alessandro Palmisano |
| Consigliere | Epifanio D'Angelo |
| Consigliere (*) | Aldo Cappuccio |
| Consigliere (*) | Ezio Melzi |

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Collegio Sindacale

| Carica | Nome e Cognome |
|-------------------|-----------------------|
| Presidente | Alessandro Saliva |
| Sindaco effettivo | Chiara Molon |
| Sindaco effettivo | Laura Montelisciani |
| Sindaco supplente | Stefano La Placa |
| Sindaco supplente | Matteo Devescovi |

Società di Revisione

| Soggetto | Ruolo |
|-------------------|----------------------|
| BDO Italia S.p.A. | Società di Revisione |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

TrenDevice S.p.A.

Via Borgonuovo 4, 20121 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione. Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2020, che hanno portato una perdita di € 238.039.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Storia della Società

Di seguito è fornita una sintetica descrizione dei principali eventi che hanno coinvolto e caratterizzato la Società nel corso degli anni, dalla sua costituzione:

- con atto costitutivo del 3 maggio 1999, a rogito della dott.ssa Romana Capaldo, Notaio in Calitri, rep. n. 330, racc. n. 125, è stata costituita la società "Panta-Rei S.r.l." da parte del Dott. Capaldo e Lucia della Sala, con capitale così ripartito: (i) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta dal Dott. Capaldo e (ii) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta da Lucia della Sala;
- in data 11 giugno 2019, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento da nominali euro 100.000 fino a un massimo di nominali Euro 111.000, con soprapprezzo complessivo fino a massimi Euro 1.089.000, con esclusione del diritto di opzione e riservato ai sottoscrittori tramite il portale *on-line* "CrowdFundMe". L'aumento di capitale è stato deliberato in parte scindibile (per euro 800.000, di cui Euro 8.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 792.000 a titolo di sovrapprezzo) e in parte inscindibile (per Euro 300.000, di cui Euro 3.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 297.000 a titolo di sovrapprezzo); il termine di fine sottoscrizione è stato fissato al 30 novembre 2019 per la parte inscindibile e al 31 dicembre 2019 per la parte scindibile. In data 29 novembre 2019 è risultata interamente sottoscritta la porzione inscindibile dell'aumento di capitale e il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rinunciare al termine ancora pendente per la sottoscrizione della parte scindibile, constatando l'aumento del capitale sociale di TrenDevice da Euro 100.000 ad Euro 104.405,87, con sottoscrizione da parte di oltre 350 nuovi soci;
- In data 11 maggio 2020, l'Emittente ha mutato la propria forma societaria, trasformandosi in società per azioni ed assumendo l'attuale denominazione sociale di "TrenDevice S.p.A.". La trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni è stata deliberata dall'assemblea generale dei soci di TrenDevice; l'atto di trasformazione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 20 maggio 2020;

- in data 30 settembre 2020 l'Assemblea dei soci ha, *inter alia*, approvato, in sede ordinaria, il progetto di ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia e, in sede straordinaria, (i) l'Aumento di Capitale, (ii) l'Aumento di Capitale Warrant e (iii) l'adozione del Nuovo Statuto.

Attraverso l'operazione di quotazione è stato possibile attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della società rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici, nonché in termini di maggiore liquidità del mercato rispetto a quella che normalmente caratterizza un sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre, la quotazione sull'AIM, tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, dà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

Struttura di Governo e Assetto Societario

La mission della società è ovvero estendere il ciclo di vita dei prodotti hi tech di alta gamma: un processo virtuoso che intende coniugare da un lato il risparmio per i consumatori e dall'altro la salvaguardia dell'ambiente.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni e servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Nello specifico la Società applica i principi dell'economia circolare al settore della commercializzazione di smartphone e dispositivi elettronici di alta gamma, quali ad esempio computer, tablet e smartwatch, al fine di estenderne il ciclo di vita.

Le Società per Azioni, come tutte le persone giuridiche, svolgono la propria attività tramite diversi organi ciascuno dei quali dotato di una propria competenza. In particolare, si distinguono:

- La funzione decisionale, svolta di regola dall'assemblea;
- La funzione di gestione, svolta dagli organi amministrativi;
- La funzione di verifica e di riscontro, svolta dagli organi di controllo.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 del Nuovo Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri non inferiore a 3 e non superiore a 9, nominati dall'assemblea. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 30 settembre 2020 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione in Consiglio di Amministrazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 sono indicati nella tabella che segue.

| Carica | Nome e Cognome |
|--------------------------------------|-----------------------|
| Presidente e Amministratore Delegato | Antonio Capaldo |
| Amministratore Delegato | Alessandro Palmisano |
| Consigliere | Epifanio D'Angelo |
| Consigliere (*) | Aldo Cappuccio |
| Consigliere (*) | Ezio Melzi |

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano, dalla legge o dallo statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci

II Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 del Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti che durano in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

In data 30 settembre 2020 l'assemblea ordinaria della Società ha nominato i membri componenti il Collegio Sindacale che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue:

| Carica | Nome e Cognome |
|-------------------|-----------------------|
| Presidente | Alessandro Saliva |
| Sindaco effettivo | Chiara Molon |
| Sindaco effettivo | Laura Montelisciani |
| Sindaco supplente | Stefano La Placa |
| Sindaco supplente | Matteo Devescovi |

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interno e del sistema organizzativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio si riunisce periodicamente nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile, normalmente presso gli uffici della Società, partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed esamina la situazione semestrale e il bilancio annuale. In occasione di quest'ultimo riferisce all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

La Società di Revisione

TrenDevice S.p.A. ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società.

Tale incarico prevede altresì il rilascio, da parte della Società di Revisione, di una relazione obbligatoria su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società. L'assemblea ordinaria del 29 novembre 2019 ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

La struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo di Gestione, assicurandosi che i driver e i principali rischi aziendali siano identificati, monitorati e gestiti in modo adeguato. Gli Amministratori Delegati si occupa di garantire la diffusione delle informazioni sia all'interno della società, per consentire un pieno allineamento dell'organizzazione alle azioni strategiche decise dal management, sia all'esterno, per fornire un'informazione finanziaria veritiera e corretta agli organi di controllo ed ai futuri investitori. La struttura organizzativa di TrenDevice S.p.A. è già in grado di affrontare la crescita prevista dal Piano Industriale. La struttura è piuttosto leggera, e piramidale, gli amministratori seguono in prima persona le funzioni aziendali di primo livello.

Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società si è trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni. Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la proposta di quotazione delle azioni ordinarie TrenDevice sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti si è quotata in data 27 ottobre 2020 sul Segmento AIM.

Attraverso l'operazione di quotazione si avrà la possibilità di attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della società rispetto ai suoi *competitors* e ai suoi partner strategici, nonché in termini di maggiore liquidità del mercato rispetto a quella che normalmente caratterizza un sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre, la quotazione sull'AIM, tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, darà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

La Società intende incrementare il numero dei propri clienti e di servizi offerti agli stessi attraverso le seguenti strategie:

Principali driver di crescita

- Consolidamento e ampliamento del business *e-commerce*;
- Apertura di negozi retail sul territorio italiano;
- Sviluppo di servizi di *market-place*;
- Crescita del business relativo agli accessori;
- Sviluppo di servizi aggiuntivi ad alta marginalità.

Sviluppo

La società intende sviluppare la propria attività attraverso:

- investimenti del nostro capitale infrastrutturale
- l'espansione del business in Italia attraverso il canale off-line
- ottimizzazione dei processi in chiave di efficienza

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espone lo schema di Conto Economico riclassificato secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio. I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

| Conto Economico (Dati in Euro) | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Var FY20-FY19 | Var % FY20-FY19 |
|--|-------------------|-------------------|--------------------------|----------------------------|
| Ricavi delle vendite | 9.269.748 | 7.208.439 | 2.061.309 | 29% |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 216.730 | 137.469 | 79.261 | 58% |
| Totale valore della produzione | 9.486.478 | 7.345.908 | 2.140.570 | 29% |
| Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci e variazione rimanenze | (7.417.251) | (5.639.057) | (1.778.194) | 32% |
| Costi per servizi | (964.842) | (684.285) | (280.557) | 41% |
| Costi per godimento beni di terzi | (76.255) | (47.996) | (28.259) | 59% |
| Costi del personale | (543.861) | (335.272) | (208.589) | 62% |
| Oneri diversi di gestione | (22.695) | (26.420) | 3.726 | -14% |
| EBITDA Aggiustato * | 461.575 | 612.878 | (151.303) | -25% |
| Proventi (oneri) straordinari | 291.189 | 39.146 | 252.043 | 644% |
| EBITDA ** | 752.764 | 652.024 | 100.740 | 15% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (958.442) | (481.702) | (476.740) | 99% |
| EBIT *** | (205.678) | 170.322 | (376.000) | -221% |
| Risultato finanziario | (203.483) | (160.713) | (42.770) | 27% |
| EBT | (409.161) | 9.609 | (418.770) | -4358% |
| Imposte sul reddito | 171.125 | (8.315) | 179.440 | -2158% |
| Risultato d'esercizio | (238.039) | 1.294 | (239.333) | -18497% |

(*) EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali ad esempio i contributi in conto esercizio. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

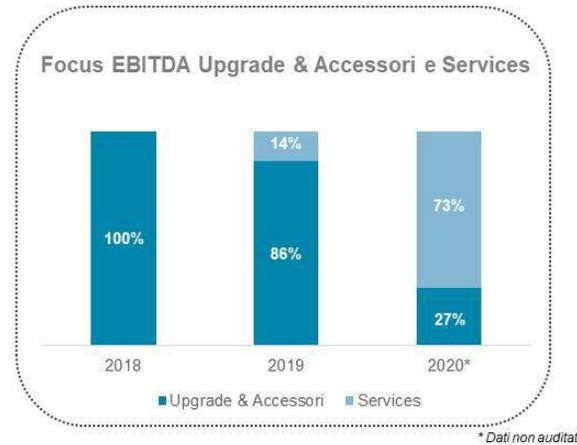
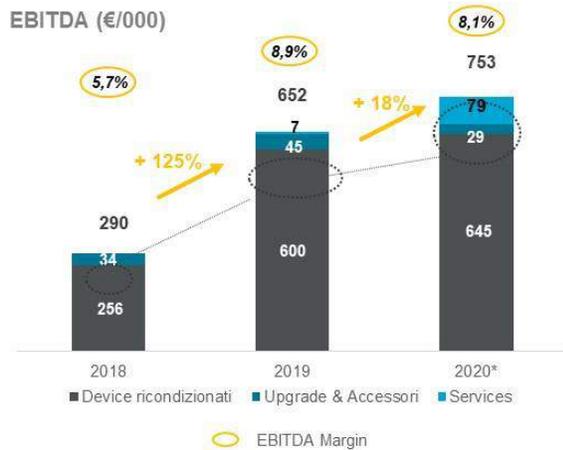
(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Andamento economico gestionale

L'esercizio 2020 si è chiuso con un valore della produzione in crescita del 29% rispetto l'esercizio 2019. Tale dato dimostra il forte apprezzamento da parte della propria clientela.

L'EBITDA dell'esercizio 2020 è stato pari ad € 752.764, in crescita del 15% rispetto l'esercizio precedente.

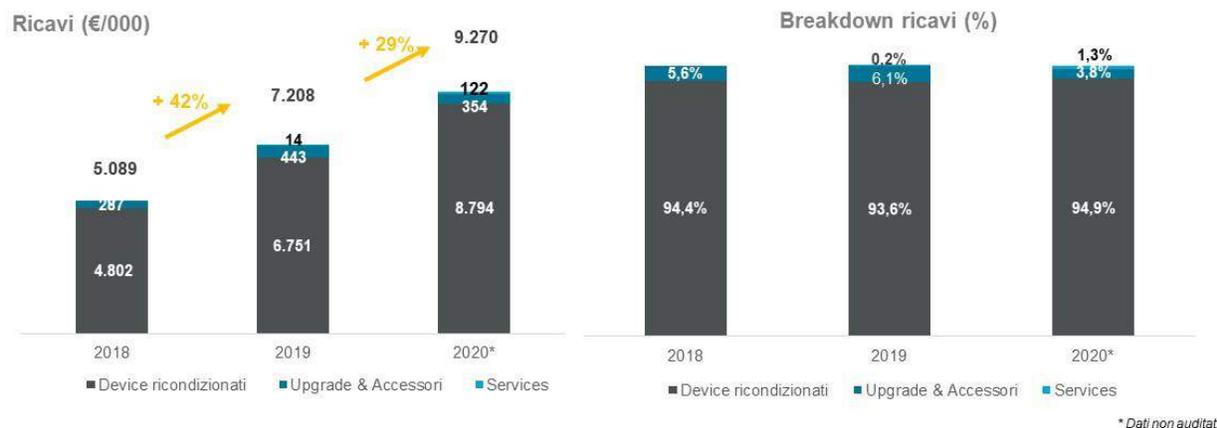


La crescita dell'EBITDA è guidata principalmente dal business di device e PC ricondizionati, con un impatto in deciso incremento dalla vendita di servizi: nel 2020 si evidenzia che circa il 10% dell'EBITDA deriva dalla linea "services", in linea con le aspettative del management.

Si segnala che la Società ha rispettato gli obiettivi di ricavi ed EBITDA (fissati rispettivamente in Euro 9,2 milioni ed Euro 0,8 milioni) dichiarati nel Documento di Ammissione presentato in sede di IPO.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta ad € 9.269.748 rispetto ad € 7.208.439 dell'esercizio precedente (incremento di € 2.061.309). La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando le principali categorie merceologiche.



Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari ad € 216.730 rispetto ad € 137.469 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 79.261 si riferiscono alla capitalizzazione del costo del personale impiegato per l'ideazione e per lo sviluppo della piattaforma proprietaria "TrenDevice Recommerce Solution".

Altri ricavi e proventi

Tale voce, pari ad € 291.189 rispetto ad € 39.146 dell'esercizio precedente con un incremento di € 252.043. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed. In tale voce è stato inserito € 281.672 la quota di ricavo relativo all'esercizio dei crediti d'imposta 2020, la quota residua, ovvero € 9.517 si riferisce a sopravvenienze attive non tassabili.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci e variazione rimanenze

I costi per materie prime, al netto della variazione delle rimanenze dell'esercizio, presentano un saldo pari ad € 7.417.251 rispetto ad € 5.639.057 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.778.194. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Costi per servizi

La voce presenta un saldo pari a € 964.842 rispetto ad € 684.285 dell'esercizio precedente con un incremento di € 280.557. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Costi per godimento beni di terzi

La voce presenta un saldo pari a € 76.255 rispetto ad € 47.996 dell'esercizio precedente con un incremento di € 28.259.

Costi del personale

La voce presenta un saldo pari ad € 543.861 rispetto ad € 335.272 dell'esercizio precedente con un incremento di € 208.589. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 5,7%

Oneri diversi di gestione

La voce presenta un saldo pari ad € 22.695 rispetto ad € 26.420 dell'esercizio precedente con un decremento di € 3.726

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo complessivo di € 958.442 di cui € 57.230 riferibili agli accantonamenti dell'anno ed € 901.212 relativi agli ammortamenti di beni materiali ed immateriali. L'incremento evidenziato, rispetto al precedente esercizio, di € 476.740 è da imputarsi in via principale ai maggiori ammortamenti dovuti all'entrata in funzione di nuovi *tools* della piattaforma TrenDevice reCommerce Solution

EBIT

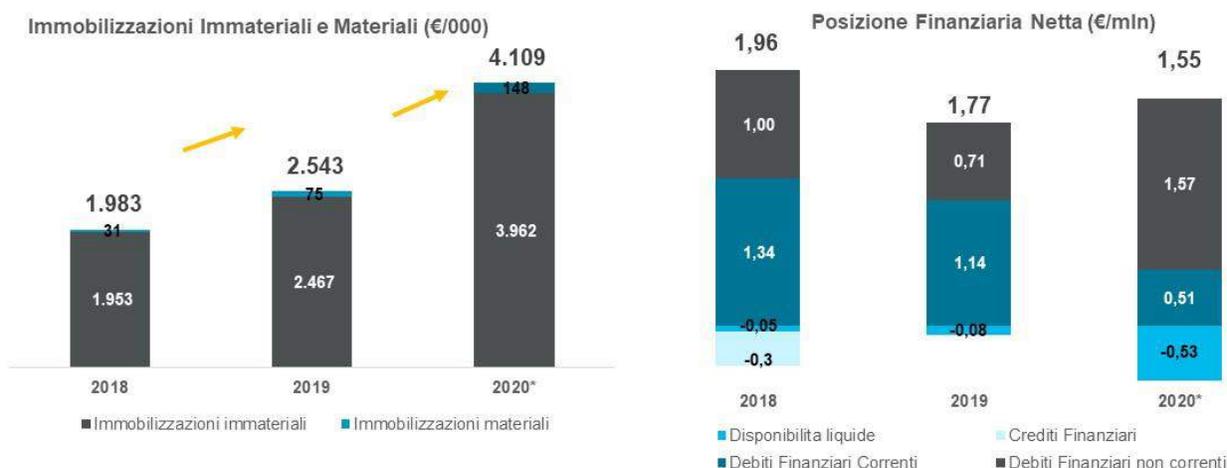
L'EBIT risulta essere pari ad € -205.678 migliaia, registra un decremento di €376.600, rispetto a € 170.322 registrati nel 2019. Tale risultato negativo è principalmente legato all'incremento degli ammortamenti per investimenti realizzati nel presente e nel precedente esercizio: In particolare si fa riferimento agli investimenti effettuati sulla piattaforma proprietaria "TrenDevice reCommerce Solution" e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la quotazione.

Risultato finanziario

La voce presenta un saldo negativo pari ad € 203.483 rispetto ad € 160.713 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 42.773.

Andamento Patrimoniale e finanziario

Di seguito si propone la sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2020



| Stato Patrimoniale | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Var | Var % |
|---|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| (Dati in Euro) | | | FY20-FY19 | FY20-FY19 |
| Immobilizzazioni immateriali | 3.961.615 | 2.467.412 | 1.494.203 | 61% |
| Immobilizzazioni materiali | 147.718 | 75.225 | 72.494 | 96% |
| Immobilizzazioni finanziarie | - | - | - | n/a |
| Attivo fisso netto | 4.109.334 | 2.542.637 | 1.566.697 | 62% |
| Rimanenze | 1.530.285 | 715.383 | 814.902 | 114% |
| Crediti commerciali | 94.557 | 35.626 | 58.931 | 165% |
| Debiti commerciali | (1.091.678) | (529.615) | (562.063) | 106% |
| Capitale circolante commerciale | 533.165 | 221.394 | 311.771 | 141% |
| Altre attività correnti | 12.450 | 3.900 | 8.550 | 219% |
| Altre passività correnti | (131.305) | (69.983) | (61.323) | 88% |
| Crediti e debiti tributari | 810.535,96 | 82.319 | 728.217 | 885% |
| Ratei e risconti netti | (461.668) | (185.596) | (276.073) | 149% |
| Capitale circolante netto * | 763.177 | 52.034 | 711.142 | 1367% |
| Fondi rischi e oneri | (63.994) | (43.781) | (20.213) | 46% |
| TFR | (63.243) | (38.633) | (24.610) | 64% |
| Capitale investito netto (Impieghi) ** | 4.745.274 | 2.512.257 | 2.233.016 | 89% |
| Debiti v. banche b.t. | 215.950 | 910.421 | (694.471) | -76% |
| Debiti v. banche m/l termine | 1.565.617 | 689.292 | 876.325 | 127% |
| Debiti v. altri finanziatori | 291.681 | 254.124 | 37.557 | 15% |
| Debiti v. soci per finanziamenti | - | - | - | n/a |
| Totale debiti finanziari | 2.073.248 | 1.853.837 | 219.411 | 12% |
| Disponibilità liquide | (525.377) | (83.246) | (442.131) | 531% |
| Crediti finanziari | - | 0 | 0 | n/a |
| Posizione finanziaria netta *** | 1.547.871 | 1.770.591 | (222.720) | -13% |
| Capitale sociale | 137.746 | 104.406 | 33.340 | 32% |
| Riserve | 3.297.695 | 635.965 | 2.661.730 | 419% |
| Risultato d'esercizio | (238.039) | 1.294 | (239.333) | -18492% |
| Patrimonio netto (Mezzi propri) | 3.197.402 | 741.665 | 2.455.737 | 331% |
| Totale fonti | 4.745.274 | 2.512.257 | 2.233.016 | 89% |

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Patrimonio Netto

Alla chiusura del bilancio il Patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio, risulta pari a € 3.197.402 rispetto ad € 741.665 dell'esercizio precedente con un incremento di € 2.455.737. La variazione è per la maggior parte ascrivibile all'iniezione di capitale a seguito del processo di quotazione per 2.695.070 (includendo sia la variazione del Capitale Sociale sia la Riserva Sopraprezzo Azioni) parzialmente compensata dalla perdita d'esercizio di € 238.039.

Attivo fisso

La voce presenta un saldo, al netto dei fondi ammortamento, di € 4.109.334 rispetto ad € 2.542.637 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.566.697. Tale variazione è dovuta principalmente agli investimenti nonché alle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio a seguito del processo di quotazione della Società. Per il dettaglio si rimanda agli specifici paragrafi all'interno del Bilancio d'esercizio

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto presenta un saldo complessivo di € 763.177 rispetto ad € 52.034 dell'esercizio precedente con un incremento di € 711.142. Il CCN commerciale, coerentemente alla crescita importante del business evidenzia un incremento complessivo di € 311.771. In relazione ai crediti e debiti di natura non commerciale le variazioni più significative sono da imputarsi all'iscrizione dei crediti tributari (principalmente riferibile ai crediti d'imposta 2020) parzialmente compensate dai ratei e risconti relativi alla quota di ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta presenta un saldo complessivo di € 1.547.871 rispetto ad € 1.770.591 dell'esercizio precedente con un decremento di € 222.720. Si evidenzia una diminuzione dei debiti finanziari a breve per € 694.471 più che compensata dall'incremento dei debiti finanziari di medio-lungo periodo per € 876.325. Le disponibilità liquide presentano un saldo complessivo di € 525.377 dovuto all'iniezione di liquidità a seguito del processo di quotazione.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischi non finanziari

L'azienda, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. TrenDevice ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza del management aziendale.

Rischi connessi alle condizioni di mercato

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati, la società ha potenziato la gamma di prodotti e il livello di servizio offerto alla clientela.

Rischi connessi all'attività della Società

Per contenere il rischio di settore la strategia della società è incentrata nella ricerca e selezione di prodotti e servizi aggiuntivi diversi da quelli attuali. Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società rivede i prezzi cercando, ove possibile, di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

Rischi connessi al management

Il risultato della Società dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business.

Rischi connessi all'alta competitività nel settore

Il successo dell'attività dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso azioni mirate ed investimenti di lungo periodo

Rischi Finanziari

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi prende in considerazione l'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

Rischio di cambio

Operando sul mercato nazionale la società non è esposta al rischio di cambio nei confronti di altre valute

Rischio di tasso d'interesse

Non si rilevano rischi significativi relativi al tasso di interesse.

Rischio di credito

Non ci sono significative concentrazioni di crediti. Storicamente non sono state sofferte significative perdite su crediti.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. È politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa

Politica di risposta e di riduzione dei rischi

La società opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti. Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti. Inoltre, la società non ha significative concentrazioni del credito. La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. Inoltre, sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

Attività di Ricerca & Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta è principalmente relativa al progetto "TrenDevice Recommerce Solution", il progetto nasce dall'esigenza della Società di costruire una piattaforma ERP "tailor made" funzionale a intercettare le particolari esigenze di una Società operante all'interno del settore dell'economia circolare. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti capitalizzati per 2.356.532.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Rapporti con Imprese del Gruppo

La Società al 31.12.2020 non appartiene ad alcun Gruppo d'Imprese.

Attività di direzione e coordinamento

La società al 31.12.2020 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Possesso o acquisto di azioni o quote di terze Società

La società al 31.12.2020 non possiede azioni o quote di terze Società

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (art. 2435 bis co. 7 e 2428, nn. 3,4 codice civile)

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni di acquisti e/o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad inizio 2021, la Società ha siglato due accordi con primari operatori USA ed europei attivi nel commercio all'ingrosso di smartphone e PC usati. Tali accordi con fornitori *wholesale* mirano a potenziare l'approvvigionamento e la conseguente disponibilità di prodotti ricondizionati per sostenere i livelli crescenti di domanda del mercato italiano.

A causa dei continui lock-down nazionali e regionali, necessari a contrastare la pandemia da COVID-19, il management ha ritenuto opportuno rinviare l'apertura di nuovi retail store a gestione diretta sul territorio. Sempre a causa della crisi pandemica, il mercato *wholesale* di device e PC ricondizionati, anche nel primo trimestre 2021, ha vissuto un periodo di incertezza, con conseguente ridotta disponibilità di prodotti e prezzi di acquisto più elevati.

A marzo 2021 TrenDevice ha siglato un accordo con Net Insurance S.p.A. e Mansutti S.p.A. per la vendita di prodotti assicurativi a corredo dell'offerta di device ricondizionati.

Nel primo trimestre 2021 sono state individuate due risorse, un CFO ed un marketing director, per ricoprire tali ruoli strategici di affiancamento al management. L'ingresso all'interno dell'organico aziendale è avvenuto nel mese di aprile 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Attraverso l'operazione di quotazione la Società ha posto le condizioni di attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della Società rispetto ai suoi competitors e ai suoi partner strategici.

La Società intende continuare a rafforzare il proprio brand, sinonimo di qualità e di affidabilità, sul territorio italiano, ed accrescere il proprio core business relativo ai prodotti ricondizionati di fascia alta. In tal senso, nel primo trimestre 2021, sono stati effettuati importanti investimenti, con finalità di brand awareness, per la diffusione di spot su emittenti radio e TV nazionali.

Particolare attenzione, ai fini di miglioramento della marginalità, sarà riservata anche allo sviluppo di servizi ancillari e di valorizzazione del database clienti; l'accordo siglato nel primo trimestre 2021 con Net Insurance S.p.A. e Mansutti S.p.A. si pone esattamente in questa direzione.

TrenDevice, nel corso del 2021, intende altresì entrare nel mercato dell'"usato certificato" con l'apertura di un marketplace C2C, con un revenue model basato su fee d'intermediazione. Gli investimenti per la realizzazione di tale progetto sono stati avviati nel corso del 2020 e il management stima di effettuare il lancio di tale piattaforma entro il 30 giugno 2021. L'ingresso in questo mercato avverrà utilizzando un nuovo brand name dedicato per il quale sono state già avviate le operazioni di registrazione del marchio.

Anche per l'anno 2021 non sono da escludersi possibili impatti sul business legati all'emergenza pandemica da COVID-19. Le ripercussioni negative potrebbero riguardare principalmente il ritmo di apertura di nuovi retail store fisici e la marginalità relativa ai prodotti usati derivanti dal canale di approvvigionamento wholesale.

Infine, nel 2021 la Società continuerà ad adottare tutte le misure preventive per contrastare l'emergenza pandemica ponendo in primo piano la tutela di dipendenti e collaboratori. La modalità lavorativa "smart working" continuerà ad essere prediletta dal management in modo sostanziale per quanto riguarda le funzioni aziendali che lo consentono.

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA 2020

TrenDevice S.p.A.

Via Borgonuovo 4, 20121 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

Introduzione

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Relazione sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente bilancio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente. Al fine di attuare il principio di comparazione come disciplinato dal comma 5 dell'art. 2423- ter del CC:

- 1) per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- 2) nel caso in cui le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate;
- 3) la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono eventualmente segnalate e commentate nella nota integrativa.

Nel caso di variazione nell'applicazione dei principi contabili e secondo quanto previsto dal principio OIC 29:

- gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente;
- il cambiamento di un principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso;
- la rettifica è rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo;

l'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio.

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro)

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | | <i>Nota</i> | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|--|-----|-------------|-------------------|-------------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | | | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | | | 1.026.003 | 87.929 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | | | 1.830.297 | 964.000 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | | 86.778 | 91.629 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | | | 981.087 | 1.322.864 |
| 7) altre | | | 37.451 | 990 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1 | | 3.961.615 | 2.467.412 |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | |
| 1) terreni e fabbricati | | | 10.487 | 12.234 |
| 4) altri beni | | | 137.232 | 62.990 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 2 | | 147.718 | 75.225 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | | | 4.109.334 | 2.542.637 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | |
| I - RIMANENZE | | | | |
| 4) prodotti finiti e merci | | | 1.530.285 | 715.383 |
| TOTALE RIMANENZE | 3 | | 1.530.285 | 715.383 |
| II - CREDITI | | | | |
| 1) verso clienti | | | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 4.1 | | 94.557 | 35.626 |
| 5) bis crediti tributari | | | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 4.2 | | 843.994 | 114.943 |
| 5 quater) verso altri | | | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 4.3 | | 21.648 | 82.414 |
| TOTALE CREDITI | 4 | | 960.199 | 232.982 |
| IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE | | | | |
| 1) depositi bancari e postali | | | 524.507 | 82.790 |
| 3) danaro e valori in cassa | | | 870 | 456 |
| TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE | 5 | | 525.376,59 | 83.246 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | | | 3.015.861 | 1.031.611 |
| D) RATEI E RISCONTI | | 6 | 80.277 | - |
| TOTALE ATTIVO | | | 7.205.472 | 3.574.248 |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | <i>Nota</i> | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|--|-------------|-------------------|-------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | | |
| I - Capitale | | 137.746 | 104.406 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | | 436.181 | 436.181 |
| IV - Riserva legale | | 13.194 | 13.130 |
| VI - Altre riserve | | | |
| a) Riserva straordinaria | | 2.855.084 | 186.654 |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | | (6.764) | - |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | | - | - |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | | (238.039) | 1.294 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 7 | 3.197.402 | 741.665 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | | |
| 4) altri | | 63.994 | 43.781 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI | 8 | 63.994 | 43.781 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | | |
| | 9 | 62.443 | 37.833 |
| D) DEBITI | | | |
| 4) debiti verso banche | | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | | 212.881 | 906.678 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | 10.1 | 1.565.617 | 689.292 |
| 5) debiti verso altri finanziatori | | | |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | 10.2 | 291.681 | 254.124 |
| 7) debiti verso fornitori | | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 10.3 | 1.101.676 | 608.929 |
| 12) debiti tributari | | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 10.4 | 33.458 | 32.625 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 10.5 | 31.993 | 17.285 |
| 14) altri debiti | | | |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 10.6 | 102.381 | 56.441 |
| TOTALE DEBITI | 10 | 3.339.687 | 2.565.373 |
| E) RATEI E RISCONTI | | | |
| | | 541.945 | 185.596 |
| TOTALE PASSIVO | | 7.205.472 | 3.574.248 |

CONTO ECONOMICO

| (euro) | Nota | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|------|------------------|------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 11 | 9.269.746 | 7.208.384 |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 12 | 216.730 | 137.469 |
| 5) altri ricavi e proventi | | | |
| d) sopravvenienze e insussistenze attive | 13.1 | 9.517 | - |
| f) contributi in conto esercizio | 13.2 | 281.672 | 39.146 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | | 9.777.665 | 7.384.999 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 14 | 8.232.153 | 5.763.905 |
| 7) per servizi | 15 | 964.842 | 684.285 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 16 | 76.255 | 47.996 |
| 9) per il personale | | | |
| a) salari e stipendi | 17.1 | 393.451 | 290.622 |
| b) oneri sociali | 17.2 | 124.993 | 38.464 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | | | |
| c) trattamento di fine rapporto | 17.3 | 25.416 | 6.186 |
| e) altri costi | | - | - |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 18.1 | 862.329 | 417.078 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 18.2 | 38.883 | 20.843 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 19 | (814.902) | (124.847) |
| 13) altri accantonamenti | 20 | 57.230 | 43.781 |
| 14) oneri diversi di gestione | 21 | 22.695 | 26.420 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | | 9.983.346 | 7.214.733 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) | | (205.680) | 170.266 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 16) altri proventi finanziari | | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | 3 | 63 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | | |
| f) altri | | 202.595 | 160.712 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | | 202.595 | 160.712 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | | (891) | (8) |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | 22 | (203.483) | (160.657) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | | -409.164 | 9.609 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | | |
| a) imposte correnti | | 1.116 | 8.315 |
| b) imposte esercizi precedenti | 23 | 4.638 | - |
| c) imposte differite e anticipate | | -176.879 | - |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | | (238.039) | 1.294 |

RENDICONTO FINANZIARIO – metodo indiretto-

| <i>(euro)</i> | | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|--|--------------------|--------------------|
| | Utile (perdita) dell'esercizio | (238.039) | 1.294 |
| | Imposte sul reddito | (171.125) | 8.315 |
| | Interessi passivi/(attivi) | 203.483 | 160.657 |
| | (Dividendi) | - | - |
| | (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | - | - |
| | 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (205.681) | 170.265 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | | |
| - | Accantonamenti ai fondi | 82.646 | 49.966 |
| - | Ammortamenti delle immobilizzazioni | 901.212 | 437.921 |
| - | Svalutazioni per perdite durevoli di valore | - | - |
| - | Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | - | - |
| | Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto | 983.858 | 487.888 |
| | 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 778.177 | 658.153 |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i> | | | |
| - | Decremento (incremento) delle rimanenze | (814.902) | (124.847) |
| - | Decremento (incremento) dei crediti commerciali | (58.931) | 47.385 |
| - | Incremento (decremento) dei debiti commerciali | 492.647 | 238.233 |
| - | Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (80.277) | - |
| - | Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 356.349 | 92.027 |
| - | Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto | (608.763) | 43.663 |
| | Totale variazioni del capitale circolante netto | (713.878) | 296.461 |
| | 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 64.299 | 954.614 |
| <i>Altre rettifiche</i> | | | |
| | Interessi incassati/(pagati) | (203.483) | (160.657) |
| | (Imposte sul reddito pagate) | 171.959 | (8.113) |
| | Dividendi incassati | - | - |
| | (Utilizzo dei fondi) | (44.587) | 7.796 |
| | Altri incassi/(pagamenti) | - | - |
| | Totale altre rettifiche | (76.111) | (160.973) |
| Flusso monetario generato dall'Attività Operativa (A) | | (11.812) | 793.641 |
| Attività di Investimento | | | |
| - | (Investimenti) Disinvestimenti in attività materiali | (111.377) | (65.497) |
| - | (Investimenti) Disinvestimenti in attività immateriali | (2.356.532) | (931.626) |
| - | (Investimenti) Disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate | 37.557 | (52.210) |
| Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Investimento (B) | | (2.430.352) | (1.049.333) |
| Attività di Finanziamento | | | |
| <i>Mezzi di terzi</i> | | | |
| - | Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | (871.853) | 78.140 |
| - | Accensione finanziamenti | 1.130.000 | - |
| - | (Rimborso finanziamenti) | (75.622) | (232.746) |
| <i>Mezzi propri</i> | | | |
| - | Aumento di capitale a pagamento | 33.340 | 4.406 |
| - | (Rimborso di capitale) | - | - |
| - | Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | - | - |
| - | Aumento di capitale mediante riserva | 2.668.430 | 436.181 |
| Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Finanziamento (C) | | 2.884.295 | 285.981 |
| Incremento netto delle disponibilità liquide (A+B+C) | | 442.131 | 30.289 |
| Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D) | | 83.246 | 52.957 |
| Disponibilità liquide alla fine del periodo (A+B+C+D) | | 525.377 | 83.246 |

Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D. Lgs. 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale. L'aliquota annua applicata risulta essere pari al 20%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni. Il Marchio TrenDevice, presente in bilancio al costo storico, viene ammortizzato con una durata pari a 18 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico. I costi di manutenzione straordinaria sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti indicatori:

- il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore equo;
- il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi erogati alla società da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per la realizzazione di iniziative e progetti che riguardino le immobilizzazioni immateriali sono definiti "contributi pubblici". Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni immateriali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell'immobilizzazione immateriale. Ciò può essere applicato con due metodi:

1. con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
2. con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

La Società ha optato di contabilizzare i contributi secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano individuati crediti inesigibili la Società effettua tempestivamente la svalutazione degli stessi. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è possibile determinare l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi, il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente

assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce accoglie e tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni, oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, gli sconti, gli abbuoni ed i premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio della Società, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI (voce B):

1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce B I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

(euro)

| Immobilizzazioni Immateriali | Costi impianto e ampliamento | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni in corso | Altre immobilizzazioni | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-----------------------------------|------------------------------|---|---|---------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| Costo storico | 640.607 | 1.205.000 | 97.019 | 1.322.864 | 4.950 | 3.270.440 |
| Fondo ammortamento | (552.678) | (241.000) | (5.390) | - | (3.960) | (803.028) |
| Valore netto al 31.12.2019 | 87.929 | 964.000 | 91.629 | 1.322.864 | 990 | 2.467.412 |
| Incrementi | 1.272.068 | | | 1.042.344 | 42.121 | 2.356.532 |
| Decrementi | | | | | | - |
| Riclassifiche | | 1.384.121 | | (1.384.121) | | - |
| Ammortamenti dell'esercizio | 333.994 | 517.824 | 4.851 | - | 5.660 | 862.329 |
| Totale variazioni | 938.074 | 866.297 | (4.851) | (341.778) | 36.461 | 1.494.203 |
| Costo storico | 1.912.675 | 2.589.121 | 97.019 | 981.087 | 47.071 | 5.626.972 |
| Fondo ammortamento | (886.671) | (758.824) | (10.241) | - | (9.620) | (1.665.357) |
| Valore netto al 31.12.2020 | 1.026.003 | 1.830.297 | 86.778 | 981.087 | 37.451 | 3.961.615 |

Con riferimento alla composizione, la voce **"Costi di impianto e di ampliamento"** si riferisce a costi di consulenza capitalizzati e sostenuti, in misura non ricorrente, relativi principalmente al processo di quotazione sul mercato azionario AIM di Borsa Italiana S.p.A. Tali costi risultano quantificabili in € 1.003.701. Infine, la voce ricomprende anche gli investimenti effettuati Database Clienti (intesa come lista dei potenziali acquirenti e venditori di usato) sulla cui crescita l'azienda effettua investimenti costanti e crescenti al fine di preservare al massimo l'avviamento commerciale e la propria posizione di leadership conquistata nel tempo. Nel corso del presente esercizio si rilevano pertanto incrementi per € 268.367. Il fondo ammortamento si incrementa della quota degli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 333.994

La voce **"Diritto di brevetti industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno"** è riferita esclusivamente a **TrenDevice reCommerce solution**, software di proprietà della Società, in grado di gestire tutte le esigenze gestionali della Società. Nel corso dell'esercizio risultano incrementi per € 1.384.281. In particolare, gli incrementi registrati riguardano l'entrata in funzione di tools aziendali funzionali alla migliore gestione dei dati aziendali iniziati già nel 2019 e completati nel corso del 2020 oltre ad ulteriori implementazioni avviate e concluse nel 2020.

Nell'ambito della voce **"Concessioni, marchi, licenze e diritti simili"** è compreso l'importo del marchio acquisito a titolo oneroso per un costo storico periziato di € 97.019. Si rileva infine che il fondo ammortamento si incrementa per la quota annua degli ammortamenti pari ad € 4.851 pertanto il valore netto contabile risulta essere pari ad € 86.778

La voce **"Immobilizzazioni in corso"** riflette la quantificazione dello stato di avanzamento dei progetti innovativi portati avanti dalla Società. Nel dettaglio si distinguono:

- Investimenti effettuati sulla piattaforma **TrenDevice reCommerce solution** finalizzati alla maggiore customizzazione del sistema di ERP e investimenti effettuati sul progetto dedicato al recupero e rigenerazione dispositivi informatici usati, nell'ottica della riduzione delle quantità di beni destinati allo smaltimento che alla data di riferimento del presente bilancio non risultano ancora passati in esercizio. Nel dettaglio si rilevano investimenti aggiuntivi nel 2020 per € 1.042.344 e passaggi in esercizio pari ad € 1.384.121

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i Beni Immateriali tuttora esistenti in Patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Infine, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio

- Costi impianto e ampliamento 20-33%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5%
- Altre immobilizzazioni 20%

2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B II):

La voce comprende tutti i beni di natura tangibile di uso durevole e costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'attività, la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio.

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

(euro)

| | Terreni e Fabbricati | Altri Beni | Totale immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|-----------------------------------|
| Costo | 13.982 | 159.290 | 173.272 |
| Fondo ammortamento | (1.748) | (96.299) | (98.047) |
| Valore netto al 31.12.2019 | 12.234 | 62.990 | 75.225 |
| Incrementi | | 111.377 | 111.377 |
| Decrementi | | | - |
| Riclassifiche | | | - |
| Ammortamento dell'esercizio | 1.748 | 37.135 | 38.883 |
| Totale variazioni | (1.748) | 74.241 | 72.494 |
| Costo | 13.982 | 270.666 | 284.648 |
| Fondo ammortamento | (3.496) | (133.434) | (136.930) |
| Valore netto al 31.12.2020 | 10.487 | 137.232 | 147.718 |

I cespiti appartenenti alla categoria delle Immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di produzione.

La voce "Terreni e Fabbricati" accoglie gli importi relativi a costruzioni leggere acquisite nel 2019 per un costo storico pari ad € 13.982, nel corso del presente esercizio non si rilevano incrementi dovuti a capitalizzazioni di costi dell'esercizio, pertanto, il valore netto contabile è il risultato del normale processo di ammortamento dei cespiti iscritti in bilancio.

La voce "Altri Beni" accoglie gli importi relativi all'acquisizione di beni ad utilità pluriennale non iscrivibili nella categoria precedente. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi della voce pari ad € 111.377. Gli incrementi evidenziati si riferiscono principalmente ai costi sostenuti relativi all'apertura del negozio a Milano. Si rileva infine che il fondo ammortamento si incrementa per la quota annua degli ammortamenti pari ad € 37.135 pertanto il valore netto contabile risulta essere pari ad € 137.232

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i Beni Materiali tuttora esistenti in Patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio

- Terreni e Fabbricati 12,5%
- Impianti e macchinari 15-20%

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE (voce C):

3 RIMANENZE DI MAGAZZINO (voce C I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

(euro)

| Prodotti Finiti | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Prodotti finiti e merci | 1.530.285 | 715.383 | 814.902 |
| Totale | 1.530.285 | 715.383 | 814.902 |

Al 31.12.2020 le rimanenze di **prodotti finiti e merci** presentano un saldo di € 1.530.285. Tale voce è composta principalmente da dispositivi da ricondizionare (si intendono smartphone, tablet ecc.), parti di ricambio e accessori e dispositivi già ricondizionati. L'incremento del valore delle rimanenze rispetto l'anno precedente di € 814.902 ascrivibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita e quindi di esigenze di magazzino nonché all'aumento dei livelli minimi di scorta per effetto della pandemia SARS COVID-19. Il diffondersi della pandemia, e le conseguenti limitazioni allo svolgimento delle normali attività lavorative, ha reso necessario incrementare le scorte di magazzino per contrastare le potenziali interruzioni di operatività derivanti dal mancato approvvigionamento di dispositivi e pezzi di ricambio. Infine, si evidenzia, che l'uscita del Regno unito dalla comunità europea (*Brexit*) ha comportato notevoli distorsioni sui mercati di approvvigionamento internazionale con conseguenze importanti in termini di *pricing* dei prodotti e soprattutto potenziali disponibilità di materiali nel primo trimestre 2021

4 CREDITI (voce C II):

Di seguito composizione e variazione nell'esercizio dei crediti:

(euro)

| Crediti | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Crediti Commerciali | 94.557 | 35.626 | 58.931 |
| Crediti Tributari | 843.994 | 114.943 | 729.051 |
| Crediti verso Altri | 21.648 | 82.414 | (60.766) |
| Totale | 960.199 | 232.983 | 727.216 |

In base al contenuto normativo dall'art. 2426, comma 1, n. 8 l'attualizzazione dei crediti è richiesta nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale dello stesso, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. In base alle analisi svolte dagli Amministratori emerge che i potenziali effetti in bilancio risultano essere irrilevanti, per questo motivo non si è ritenuto necessario procedere all'attualizzazione dei crediti.

Per i commenti analitici si rimanda ai paragrafi successivi della presente nota integrativa.

4.1 CREDITI VERSO CLIENTI (voce C II 1):

I crediti verso clienti risultano così composti al termine dell'esercizio di riferimento:

(euro)

| Crediti Commerciali | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Contrassegni da ricevere | 75.968 | 7.094 | 68.874 |
| Carta di credito da ricevere | 10.575 | (18.161) | 28.735 |
| Fatture emesse | 8.014 | 46.692 | (38.678) |
| Totale | 94.557 | 35.626 | 58.931 |

I **contrassegni da ricevere**, pari a € 75.968 (€ 7.094 al 31.12.2019) si riferiscono a partite commerciali per cui i corrieri hanno provveduto già all'incasso e devono procedere al versamento di tali somme. La variazione pari a € 68.874 è dovuta in via principale all'incremento di attività nel periodo delle festività natalizie.

Le **carte di credito da ricevere** presentano un saldo di € 10.575 (€ -18.161 al 31.12.2019) si riferiscono alle somme riscosse dai diversi Istituti di Pagamento Elettronico per conto della Società e non ancora accreditati a quest'ultima. Nel dettaglio si riferiscono a partite creditorie nei confronti di Oney S.p.A.

I **crediti verso clienti**, pari a € 8.014 (€ 46.692 al 31.12.2019) si riferiscono a crediti per dispositivi elettronici. La variazione negativa di € 38.859 rispetto l'esercizio precedente non è da ricollegarsi a particolari fattori ma associabile al normale svolgimento del business.

4.2 CREDITI TRIBUTARI (voce C II 5-bis):

Di seguito si riporta la composizione dei **crediti tributari**, si evidenzia un incremento rispetto al dato del 31.12.2019, di € 732.560.

(euro)

| Crediti Tributari | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| credito d'imposta 2020 | 652.119 | - | 652.119 |
| credito d'imposta 2019 | 5.193 | 110.818 | (105.625) |
| credito d'imposta 2018 | 4 | 4 | - |
| Crediti per Imposte anticipate | 176.879 | - | 176.879 |
| Acconti IRES/IRAP | 8.479 | 4.077 | 4.402 |
| Altri crediti tributari | 1.320 | 44 | 1.276 |
| Totale | 843.994 | 114.943 | 729.051 |

I crediti d'imposta 2020 per € 652.119 (€ 0 al 31.12.2019) si riferiscono principalmente ad:

1. **Crediti imposta IPO** (*initial public offer*) relativo all'attività di quotazione per € 401.873. Tale credito previsto dalla Legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI fino al 31 dicembre 2020, con una misura di complessivi € 80 milioni nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500.000 € ad azienda.
2. **Credito imposta formazione 4.0.** ammonta ad € 135.105 relativo a tutte gli investimenti in formazione del personale che la Società effettua sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale.
3. **Crediti imposta 2020 beni strumentali nuovi** ammonta € 59.082 e si riferisce a tutti gli investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020.

La voce "**Crediti per imposte anticipate**" presenta un saldo pari ad € 176.879 (€ 0 al 31.12.2019) si riferisce alle perdite fiscali del presente esercizio per le quali la Società ritiene avrà redditi imponibili futuri funzionali all'utilizzo della presente perdita

La voce "**Acconti IRES/IRAP**" evidenzia un saldo pari ad € 8.479 (€ 4.077 al 31.12.2019) si riferisce agli acconti versati nel corso dell'anno, la variazione riportata risulta essere in linea con l'anno precedente.

4.3 CREDITI VERSO ALTRI (voce C II 5-quater):

(euro)

| Crediti verso Altri | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Depositi cauzionali | 11.650 | 3.100 | 8.550 |
| Crediti verso fornitori | 9.998 | 79.314 | (69.316) |
| Totale | 21.648 | 82.414 - | 60.766 |

La voce presenta un saldo pari ad € 21.648 (€ 82.414 al 31.12.2019), la voce si compone principalmente di **crediti per cauzioni** nonché **crediti verso fornitori** riferibili a merci che alla data del presente bilancio risultano pagati ma non ancora nella disponibilità della Società

5 DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce C IV):

Di seguito la composizione della voce:

(euro)

| Disponibilità liquide | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Depositi Bancari | 524.507 | 82.790 | 441.717 |
| Denaro e valori in cassa | 870 | 456 | 414 |
| Totale | 525.377 | 83.246 | 442.131 |

La voce al 31 dicembre 2020, pari a € 525.377 (€ 83.246 al 31.12.2019), si riferisce quasi integralmente a conti correnti attivi accessi presso banche operanti sul territorio nazionale e, per il residuo, a disponibilità liquide di cassa per € 870. L'incremento relativo ai depositi bancari è da imputare al processo di quotazione attraverso il quale la Società ha ricevuto un forte incremento di liquidità

6 RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D):

(euro)

| Ratei e risconti attivi | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Risconti attivi | 80.277 | - | 80.277 |
| Totale | 80.277 | - | 80.277 |

La voce "**Risconti Attivi**" presenta un saldo pari ad € 80.277 (€ 0 al 31.12.2019), la variazione del medesimo importo si riferisce ai compensi del NOMAD fatturati anticipatamente e alla stipula di polizze assicurative di competenza 2021.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

7 PATRIMONIO NETTO (voce A):

La composizione e le variazioni del patrimonio netto, inteso come differenza tra le attività e le passività di bilancio, sono espone nella tabella che segue:

| (euro) | Capitale sociale | Riserva da soprapprezzo delle azioni | Riserva legale | Riserva Straordinarie | Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | Utile (perdita) dell'esercizio | Totale patrimonio netto |
|--|------------------|--------------------------------------|----------------|-----------------------|--|--------------------------------|-------------------------|
| AL 31 DICEMBRE 2018 | 100.000 | - | 11.680 | 159.082 | - | 29.023 | 299.785 |
| Allocazione del risultato esercizio precedente | | | 1.450 | 27.572 | | (29.023) | - |
| Aumento di Capitale Sociale | 4.406 | 436.181 | | | | | 440.587 |
| Risultato dell'esercizio | | | | | | 1.294 | 1.294 |
| AL 31 DICEMBRE 2019 | 104.406 | 436.181 | 13.130 | 186.654 | - | 1.294 | 741.666 |
| Allocazione del risultato esercizio precedente | | | 64 | 1.229 | | (1.294) | - |
| Aumento di Capitale Sociale | 33.340 | | | 2.667.200 | | | 2.700.540 |
| Variazione riserva per operazioni di copertura | | | | | (6.764) | | (6.764) |
| Risultato dell'esercizio | | | | | | (238.039) | (238.039) |
| AL 31 DICEMBRE 2020 | 137.746 | 436.181 | 13.194 | 2.855.084 | (6.764) | (238.039) | 3.197.403 |

Il Patrimonio Netto ha registrato le seguenti variazioni:

- Incremento del **Capitale Sociale** per € 33.340 a seguito del processo di quotazione;
- Destinazione del risultato positivo relativo all'esercizio 2019 di € 1.294 a **Riserva legale** per importo pari al 5% ovvero € 64, la quota residua, ovvero € 1.230 è stata destinata a **Riserva Straordinaria**;
- Incremento complessivo di € 2.668.430 della **Riserva Straordinaria** dovuta in via principale al processo di quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana. Nel dettaglio l'incremento effettivo dal processo di quotazione risulta essere pari ad € 2.667.200, la quota residua dell'incremento è da imputarsi alla destinazione del risultato d'esercizio precedente;
- Decremento della **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari** per € 6.764 pari alla variazione del valore di mercato dell'operazione di copertura tasso attuata dalla Società;
- **Perdita d'esercizio** 2020 pari ad € 238.039

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Con riferimento poi a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7-bis) del Codice civile si evidenzia nel seguente prospetto origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

(euro)

| | Importo | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile |
|--|------------------|----------------------------|-------------------|
| Capitale | 137.746 | B | 137.746 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 436.181 | A B C | 436.181 |
| Riserve di rivalutazione | - | A B | - |
| Riserva legale | 13.194 | B | 13.194 |
| Riserve statutarie | - | A B | - |
| Altre riserve | | | |
| Riserva straordinaria | 2.855.084 | A B C | 2.855.084 |
| Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile | - | A B C | - |
| Riserva azioni o quote della società controllante | - | A B C | - |
| Riserva da rivalutazione delle partecipazioni | - | A B C | - |
| Versamenti in conto aumento di capitale | - | A B C | - |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | - | A B C | - |
| Versamenti in conto capitale | - | A B C | - |
| Versamenti a copertura perdite | - | A B C | - |
| Riserva da riduzione capitale sociale | - | A B C | - |
| Riserva avanzo di fusione | - | A B C | - |
| Riserva per utili su cambi non realizzati | - | A B C | - |
| Riserva da conguaglio utili in corso | - | A B C | - |
| Varie altre riserve | - | A B C | - |
| Totale altre riserve | 2.855.084 | A B C | 2.855.084 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | (6.764) | | (6.764) |
| Utili portati a nuovo | - | A B C | - |
| Utile d'esercizio | (238.039) | A B C | (238.039) |
| Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio | - | A B C | - |
| Totale | 3.197.402 | | 3.197.402 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

8 FONDI RISCHI ED ONERI (voce B):

I Fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente a € 63.994 (€ 43.781 al 31.12.2019) e presentano la seguente composizione:

(euro)

| Fondi per Rischi e Oneri | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---------------------------------------|---------------|---------------|-------------------------|
| Fondi rischi garanzia prodotti | 57.230 | 43.781 | 13.449 |
| Fondo per imposte differite | - | - | - |
| Fondo rischi su derivati di copertura | 6.764 | - | 6.764 |
| Totale | 63.994 | 43.781 | 20.213 |

Il **fondo rischi garanzia prodotti** presenta un saldo pari ad € 57.230 (€ 43.781 al 31.12.2019) include l'accantonamento dell'anno relativo ad eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti. L'incremento registrato pari ad € 13.449 è coerente con l'incremento di business registrato negli ultimi 12 mesi.

Il **fondo rischi su derivati di copertura** presenta un saldo pari ad € 6.764 (€ 0 al 31.12.2019) si riferisce al valore market to market di un contratto di *interest rate swap* stipulato con Intesa San Paolo S.p.A. funzionale alla copertura di eventuali fluttuazioni dei tassi d'interesse.

9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce C):

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

(euro)

| Debiti per TFR | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Debiti per TFR | 62.443 | 37.833 | 24.610 |
| Totale | 62.443 | 37.833 | 24.610 |

La voce al 31.12.2020, pari a € 62.433 (€ 37.833 al 31.12.2019), rappresenta il debito maturato dalla Società verso i dipendenti in forza a tale data per la parte non conferita alle forme di previdenza complementare. Nel corso del presente esercizio si evidenzia la seguente movimentazione:

(euro)

| | 31.12.2019 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | 31.12.2020 |
|-------------------------|-------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------------|
| Accantonamenti ordinari | 37.833 | 24.610 | - | 62.443 |
| Totale | 37.833 | 24.610 | - | 62.443 |

10 DEBITI (voce D):

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione

Di seguito si propone l'esposizione della situazione debitoria complessiva alla data di riferimento del presente bilancio.

(euro)

| Debiti | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Debiti verso Banche | | | |
| - entro l'esercizio successivo | 212.881 | 906.678 | (693.797) |
| - oltre l'esercizio successivo | 1.565.717 | 689.292 | 876.425 |
| Debiti verso Altri finanziatori | 291.681 | 254.124 | 37.557 |
| Debiti verso Fornitori | 1.101.576 | 608.929 | 492.647 |
| Debiti Tributarî | 33.458 | 32.625 | 834 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 31.993 | 17.285 | 14.708 |
| Altri Debiti | | | |
| - entro l'esercizio successivo | 102.381 | 56.441 | 45.940 |
| Totale | 3.339.687 | 2.565.373 | 774.314 |

Suddivisione dei debiti per area geografica (rif.art.2427, 1°comma, n.6 Codice civile).

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

10.1 Debiti verso Banche (voce D 4)

Il complesso dei **debiti verso banche** ammonta ad € 1.778.598 (€ 1.595.970 al 31.12.2019).

I debiti verso banche relativi a **finanziamenti bancari di medio – lungo periodo** vengono dettagliati nella tabella seguente distinguendo la quota entro ed oltre l'esercizio successivo.

(euro)

| Finanziamenti bancari | 2020 | | Totale |
|---------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------|
| | entro l'esercizio successivo | oltre l'esercizio successivo | |
| mutuo bper 4014229 | 109.929 | 512.028 | 621.957 |
| finanziamento intesa 2020 | 50.015 | 691.701 | 741.716 |
| finanziamento bper 27164 | 18.112 | 361.888 | 380.000 |
| Totale | 178.056 | 1.565.617 | 1.743.673 |

In data 11 dicembre 2017 BPER Banca ha concesso un mutuo alla Società dell'importo di € 1.100.000, assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI. Inoltre, al fine di garantire il buon esito dell'operazione, la Società ha offerto alla Banca la fideiussione del Dott. Capaldo Antonio. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo risulta essere pari a € 621.957

Intesa Sanpaolo ha concesso un finanziamento chirografario dell'importo nominale di € 750.000 in virtù di un contratto stipulato in data 26 febbraio 2020, assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo risulta essere pari a € 741.716

BPER Banca ha concesso un finanziamento chirografario dell'importo nominale di € 380.000 in virtù di un contratto stipulato in data 28 settembre 2020, assistito per l'80% dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI e per la restante parte, pari ad € 76.000, dalla fideiussione personale rilasciata dal Dott. Capaldo. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo € 380.000.

I **debiti finanziari a breve termine** si riferiscono a linee di credito di natura commerciale nonché conti anticipi stipulate dalla Società per la normale gestione dell'attività commerciale. Di seguito viene riepilogato il dettaglio di ognuno di esse.

(euro)

| Line di credito B/T | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|------------------------------------|---------------|----------------|----------------------|
| BANCA C/C sella | - | 69.793 | (69.793) |
| BANCA C/C anticipi banco di napoli | - | 1 | (1) |
| BANCA C/C bper 802 | - | 310.724 | (310.724) |
| BANCo popolare | - | 47.345 | (47.345) |
| banca bper c/anticipi 687 | - | 150.000 | (150.000) |
| BANCA C/C intesa conto pos 100361 | - | 296.272 | (296.272) |
| oneri bancari da ricevere | 34.825 | 32.543 | 2.282 |
| Totale | 34.825 | 906.678 | -871.853 |

I **debiti finanziari a breve termine**, diversi dalla quota entro l'esercizio di mutui bancari passivi, presentano un saldo al 31.12.2020 pari a € 34.825 (€ 906.678 al 31.12.2019). Si evidenzia che al fine di ottenere una gestione della tesoreria quanto più efficace possibile, di concerto anche con l'iniezione di liquidità dovuto al processo di liquidazione, sia le linee di anticipo sia gli scoperti di conto correnti presentano saldi pari a zero.

10.2 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI (voce D 5):

I **debiti verso altri finanziatori** ammontano complessivamente ad € 291.681 (€ 254.124 al 31.12.2019).

(euro)

| Debiti verso altri finanziatori | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Debiti verso EGG Finance | 291.681 | 254.124 | 37.557 |
| Totale | 291.681 | 254.124 | 37.557 |

In data 24 agosto 2019, la società EGG Finance, parte correlata a TrenDevice e la Società hanno stipulato un contratto per la concessione di un prestito occasionale e temporaneo per un importo massimo pari a € 400.000, da corrisondersi in una o più soluzioni entro il 31 dicembre 2020 (il "Contratto EGG"). Il finanziamento dovrà essere rimborsato al 31 marzo 2022 senza che sia previsto uno specifico piano di ammortamento. Non sono in ogni caso previste penali in caso di mancato pagamento del rimborso del capitale. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo € 291.681.

10.3 DEBITI VERSO FORNITORI (voce D 7)

I **debiti commerciali** per cessione di beni e prestazioni di servizi ammontano a complessivi € 1.101.676 (€ 608.929 al 31.12.2019) e comprendono tutti gli accantonamenti di periodo legati a consegne di beni e/o prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio, a prescindere dal ricevimento del correlato documento fiscale. I debiti sono esposti al netto degli sconti e di eventuali abbuoni.

Di seguito si riporta il debito verso fornitori:

(euro)

| Debiti Commerciali | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Debiti verso fornitori | 929.463 | 570.834 | 358.629 |
| Debiti per fatture da ricevere | 172.213 | 38.095 | 134.118 |
| Totale | 1.101.676 | 608.929 | 492.747 |

I **debiti verso fornitori** ammontano ad € 929.463 (€ 570.834 al 31.12.2019) la variazione intervenuta di € 358.629 rispetto l'esercizio precedente è dovuta all'incremento dei costi per materie e servizi intervenuti rispetto l'esercizio precedente.

I **debiti per fatture da ricevere** ammontano ad € 172.213 (€ 38.095 al 31.12.2019) la variazione intervenuta di € 136.118 è da imputarsi principalmente ai costi di consulenza legali di circa 77.250 nonché compensi per il Collegio sindacale ed Amministratori indipendenti per € 26.262 per i quali al 31.12.2020 non risulta pervenuto alcun documento.

10.4 DEBITI TRIBUTARI (voce D 12)

I **debiti tributari** presentano un saldo complessivo di € 33.458 (€ 32.625 al 31.12.2019)

(euro)

| Debiti Tributari | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Debiti tributari | 33.458 | 32.625 | 834 |
| Totale | 33.458 | 32.625 | 834 |

La voce comprende il debito per ritenute sia su redditi da lavoro dipendente che autonomo con relative addizionali.

10.5 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (voce D 13)

(euro)

| Debiti verso istituti previdenziali | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Debiti verso istituti previdenziali | 31.993 | 17.285 | 14.708 |
| Totale | 31.993 | 17.285 | 14.708 |

La voce accoglie i debiti verso gli enti previdenziali maturati nel mese di dicembre 2019 regolarmente liquidati nel mese di gennaio 2020, nonché i contributi previdenziali di competenza dell'esercizio su oneri relativi al personale non ancora erogati nell'esercizio stesso, quali ferie non godute, incentivi di risultato, bonus e altro.

10.6 ALTRI DEBITI (voce D 14)

(euro)

| Altri Debiti | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Debiti verso Dipendenti | 60.793 | 40.097 | 20.696 |
| Oneri su carte di credito da ricevere | 3.069 | 3.743 | (674) |
| Altri Debiti diversi | 38.519 | 12.601 | 25.918 |
| Totale | 102.381 | 56.441 | 45.940 |

La voce altri debiti presenta un saldo complessivo di € 102.381 (€ 56.441 al 31.12.2019), la voce comprende le seguenti posizioni:

- I **debiti verso dipendenti** pari ad € 60.793 (€ 40.097 al 31.12.2019) si riferiscono a debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare;
- **Oneri su carte di credito da ricevere** pari ad € 3.069 (€ 3.743 al 31.12.2019) si riferiscono ad oneri a carico della Società relativi ad operazioni effettuate mediante utilizzo di sistemi di pagamento elettronico.
- Gli **altri debiti diversi** pari ad € 38.519 (€ 12.601 al 31.12.2019) si riferiscono principalmente a debiti relativi a caparre di noleggio;

11 RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE E)

(euro)

| Ratei e risconti passivi | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Ratei passivi | 3.108 | 21.225 | -18.117 |
| Risconti passivi | 538.837 | 164.371 | 374.465 |
| Totale | 541.945 | 185.596 | 356.349 |

I **ratei passivi** ammontano complessivamente ad € 3.108 (€ 21.225 al 31.12.2019) e riguardano oneri differiti relativi al personale ed ai compensi degli amministratori.

I **risconti passivi** ammontano a € 538.837 includono si riferiscono principalmente a crediti di imposta relativi al processo di quotazione sul mercato regolamentato nonché per attività di ricerca e sviluppo ed innovazione spettanti alla Società. Di seguito si propone un dettaglio esplicativo dei risconti passivi relativi a crediti d'imposta.

(euro)

| Risconti Passivi | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2015 | 6.455 | 8.607 | (2.152) |
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2016 | 4.663 | 6.217 | (1.554) |
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2017 | 4.121 | 5.495 | (1.374) |
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2018 | 30.553 | 40.737 | (10.184) |
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2019 | 79.433 | 103.315 | (23.882) |
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 innovazione | 18.103 | - | 18.103 |
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 IPO | 321.498 | - | 321.498 |
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 sviluppo | 26.744 | - | 26.744 |
| RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 investimenti | 47.266 | - | 47.266 |
| Totale | 538.837 | 164.371 | 327.199 |

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A):

11 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (VOCE A1)

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

(euro)

| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Ricavi da cessione dispositivi ricondizionati | 9.269.746 | 7.208.384 | 2.061.362 |
| Totale | 9.269.746 | 7.208.384 | 2.061.362 |

I dati al 31 dicembre 2020 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite superiori pari ad € 9.269.746 (€ 7.208.384 al 31.12.2019). I ricavi delle vendite, i quali avvengono integralmente online, sono legati sostanzialmente al business della società non registrando ricavi di natura straordinaria. La variazione pari ad € 2.061.362 è riferibile principalmente alla crescita registrata sul canale on-line grazie agli investimenti effettuati in brand awareness e acquisizione di traffico oltre che all'elevato tasso di fidelizzazione della clientela esistente. I proventi raccolti in sede di IPO hanno consentito alla Società di potenziare gli investimenti in attività di advertising sia sui canali on-line che off-line, con spot radio e TV su primarie emittenti nazionali. Relativamente al canale retail off-line, si sottolinea un impatto trascurabile sui ricavi, in quanto l'apertura del primo store di Milano, a causa della situazione pandemica e dei conseguenti lock-down, è avvenuta solo a dicembre 2020.

12 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (VOCE A4)

| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 216.730 | 137.469 | 79.261 |
| Totale | 216.730 | 137.469 | 79.261 |

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni presentano un saldo di €216.730 (€ 137.469 al 31.12.2019) si riferiscono alla capitalizzazione del costo del personale impiegato per l'ideazione e per lo sviluppo della piattaforma "**TrenDevice reCommerce Solution**". Si segnala che al fine di una miglior comparabilità, come stabilito dall'art 2423-ter 5° comma sono stati riesposti i valori relativi al 2019 in quanto nel precedente esercizio gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni erano stati iscritti direttamente a storno del costo del personale.

13 ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (voce A 5):

La voce "Altri ricavi e proventi", che accoglie tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria, è sintetizzata nella tabella seguente:

(euro)

| Altri Ricavi e proventi | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Contributi in conto esercizio | 281.672 | 39.146 | 242.526 |
| Altri Ricavi e proventi | 9.517 | - | 9.517 |
| Totale | 291.189 | 39.146 | 252.043 |

La voce "Contributi in conti esercizio" presenta un saldo di € 281.672 (€ 39.146 al 31.12.2019) al suo interno vengono inclusi le quote di competenza di ciascun esercizio dei crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo nonché la quota relativa al credito d'imposta fruibile a seguito del processo di quotazione su mercati regolamentati, come da Legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI fino al 31 dicembre 2020.

La voce **Altri Ricavi e proventi** presenta un saldo di € 9.517 (€ 0 al 31.12.2019) include sopravvenienze attive non tassabili per € 7.229 alla cancellazione del saldo e primo acconto IRAP come da art 24 DL 34/2020 "Decreto Rilancio"

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (rif.art.2427, 1°comma, n.10 Codice civile).

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B):

14 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO (voce B 6):

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono:

(euro)

| Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Acquisto beni usati | 6.696.304 | 5.185.316 | 1.510.988 |
| Merci c/acquisto | 1.413.206 | 385.539 | 1.027.666 |
| Componenti c/acquisto | 44.768 | 136.330 | (91.562) |
| Imballaggi c/acquisti | 23.482 | 28.424 | (4.942) |
| Materiale pubblicitario | - | 8.432 | (8.432) |
| Dispositivi informatici | 43.744 | 6.760 | 36.984 |
| Cancelleria | 7.448 | - | 7.448 |
| Altri costi per materie prime | 3.199,97 | 13.103 | (9.903) |
| Totale | 8.232.153 | 5.763.905 | 2.468.248 |

La voce presenta un saldo pari ad € 8.232.153 (€5.763.905 al 31.12.2019) sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di beni usati. L'incremento registrato al 31.12.2020 pari ad € 2.468.248 è diretta conseguenza del maggior fatturato generato dalla Società nello stesso periodo

15 PER SERVIZI (voce B 7):

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei costi per servizi, distinti secondo la loro natura:

(euro)

| Costi per Servizi | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Spese di trasporto | 368.257 | 251.577 | 116.679 |
| Pubblicità | 244.321 | 199.057 | 45.264 |
| Consulenze informatiche | 21.504 | 41.530 | (20.025) |
| Compensi amministratore | 97.953 | 35.766 | 62.187 |
| Professionisti | 62.669 | 29.954 | 32.715 |
| Intermediari | 3.767 | 24.084 | (20.317) |
| Servizi online | 34.016 | 20.248 | 13.768 |
| Certificazione Bilanci | 32.100 | - | 32.100 |
| Viaggi e trasferte | 12.658 | 17.069 | (4.411) |
| Utenze | 11.033 | 14.363 | (3.330) |
| Altri costi per servizi | 18.532 | 15.206 | 3.325 |
| Software e licenze programmi | 14.804 | 9.949 | 4.855 |
| Marketing e servizi | - | 9.748 | (9.748) |
| Assicurazioni | 3.942 | 9.323 | (5.381) |
| Spese mediche | 1.518 | - | 1.518 |
| Ricerca personale | - | 5.361 | (5.361) |
| Assistenza telefonica | 37.767 | 1.050 | 36.717 |
| Totale | 964.842 | 684.285 | 280.557 |

La voce "costi per servizi" presenta un saldo di € 964.842 (€ 684.285 al 31.12.2019). I costi per servizi sono relativi principalmente ai costi sostenuti per le spese di trasporto e alle pubblicità. L'incremento registrato nella voce "spese di trasporto", pari ad € 116.679 è relativo ai maggiori acquisti effettuati da parte della Società nell'anno 2020 rispetto l'anno precedente.

L'incremento dei **costi di pubblicità**, pari ad € 45.264 si riferisce a tutte le spese relative a campagne pubblicitarie, sia on-line che off-line. Nel dettaglio spese per cartellonistica su strada, articoli di giornale blogger ed altri testimonial. Tali spese sono state funzionali alla crescita e alla maggior riconoscibilità del *brand*.

16 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (voce B 8):

Comprendono i corrispettivi erogati per il godimento di beni di terzi materiali,

(euro)

| Costo godimento beni di terzi | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| Fitti passivi | 57.904 | 32.021 | 25.883 |
| Noleggi impianti e macchinari | 16.857 | 14.652 | 2.206 |
| Leasing | 1.494 | 1.323 | 170 |
| Totale | 76.255 | 47.996 | 28.259 |

La voce presenta un saldo di € 76.255 (€ 47.996 al 31.12.2019), L'incremento registrato nella voce è da imputarsi principalmente alle spese di utilizzo dello stabilimento di Manocalzati (AV) per l'intero anno nonché all'apertura dello store fisico di Milano

17 PER IL PERSONALE (voce B 9):

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

(euro)

| Costo del personale | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---------------------|----------------|----------------|-------------------------|
| Salari stipendi | 393.451 | 290.622 | 102.830 |
| Oneri sociali | 124.993 | 38.464 | 86.529 |
| TFR | 25.416 | 6.186 | 19.231 |
| Totale | 543.861 | 335.272 | 208.589 |

La voce presenta un saldo pari ad € 543.861 (€ 335.272 al 31.12.2019). L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2020 rispetto l'anno precedente, pari ad € 208.589 è relativo all'incremento del personale dipendente che ha comportato maggiori retribuzioni lorde e oneri sociali e alla fine dei benefici fiscali, presenti nel periodo precedente.

Si segnala che al fine di una miglior comparabilità, come stabilito dall'art 2423-ter 5° comma sono stati riesposti i valori relativi al 2019 in quanto nel precedente esercizio il costo del personale era iscritto al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

La società conta un dato di n. 24 dipendenti, in incremento rispetto al dato medio del 2019 che era pari a n. 13.

18 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (voce B 10):

La voce "Ammortamenti e Svalutazioni" presenta un saldo pari ad € 901.212 (€ 437.921 al 31.12.2019), comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'esercizio ed è dettagliata come segue:

(euro)

| Ammortamenti Immobilizzazioni | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---|----------------|----------------|-------------------------|
| Costi impianto e ampliamento | 333.994 | 169.698 | 164.295 |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 517.824 | 241.000 | 276.824 |
| Concessioni, licenze, marchi ediritti simili | 4.851 | 5.390 | (539) |
| Immobilizzazioni in corso | - | - | - |
| Altre immobilizzazioni | 5.660 | 990 | 4.670 |
| Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali | 862.329 | 417.078 | 445.251 |
| Terreni e Fabbricati | 1.748 | 1.748 | - |
| Impianti e macchinari | 37.135 | 19.095 | 18.040 |
| Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali | 38.883 | 20.843 | 18.040 |
| Totale Ammortamenti | 901.212 | 437.921 | 463.291 |

La variazione pari ad € 463.291 è dovuta principalmente ai forti investimenti effettuati dalla Società a seguito del processo di quotazione. Nel dettaglio la variazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è riferibile in via principale ad:

- Incremento degli ammortamenti dei **costi impianto ed ampliamento** per € 164.295 dovuto alla capitalizzazione di parte dei costi sostenuti all'interno del processo di quotazione della Società sul mercato telematico azionario AIM;

- Incremento degli ammortamenti relativi ai **Diritti di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** per € 276.824 relativo all'entrata in funzione nel corso dell'esercizio di diversi applicativi precedentemente iscritti all'interno della voce "Immobilizzazioni in corso".

19 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (voce B 11)

La voce "**variazioni delle rimanenze**" ammonta ad € - 814.902 (€ -124.847 al 31.12.2019) è esposta la differenza tra le rimanenze iniziali pari a € 715.383 e quelle finali pari a € 1.530.285, relative a materie prime, sussidiarie di consumo e merci. La variazione rispetto all'esercizio precedente ascrivibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita e quindi di esigenze di magazzino nonché all'aumento dei livelli minimi di scorta per effetto della pandemia SARS COVID-19. Il diffondersi della pandemia, e le conseguenti limitazioni allo svolgimento delle normali attività lavorative, ha reso necessario incrementare le scorte di magazzino per contrastare le potenziali interruzioni di operatività derivanti dal mancato approvvigionamento di dispositivi e pezzi di ricambio.

Infine, si evidenzia, che l'uscita del Regno unito dalla comunità europea (Brexit) ha comportato notevoli distorsioni sui mercati di approvvigionamento internazionale con conseguenze importanti in termini di pricing dei prodotti e soprattutto potenziali disponibilità nel primo trimestre 2021

20 ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI (voce B 13):

La voce accoglie gli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti.

(euro)

| Accountamenti | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--------------------------|---------------|---------------|-------------------------|
| Accountamenti a garanzia | 57.230 | 43.781 | 13.449 |
| Totale | 57.230 | 43.781 | 13.449 |

L'accantonamento annuale relativo alla garanzia prodotti presenta un saldo pari a € 57.230 (43.781 al 31.12.2019), la variazione pari ad € 13.449 è da imputare all'espansione business aziendale nonché alla correlata maggior probabilità di difettosità

21 ONERI DIVERSI DI GESTIONE (voce B 14):

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi che per loro natura non sono iscrivibili nelle altre voci della classe B del conto economico e sono composti da:

(euro)

| Oneri diversi di gestione | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|---------------------------------|---------------|---------------|-------------------------|
| Chargeback | 13.943 | 10.757 | 3.186 |
| Erogazioni liberali deducibili | 275 | 6.915 | (6.640) |
| Altri oneri diversi di gestione | 5.262 | 5.222 | 39 |
| Imposte e Tasse | 3.215 | 3.527 | (312) |
| Totale | 22.695 | 26.420 | (3.726) |

La voce presenta un saldo pari ad € 22.695 (€ 26.420 al 31.12.2019), tra l'anno 2019 e l'anno 2020 non si evidenziano scostamenti significativi.

22 PROVENTI E ONERI FINANZIARI (voce C):

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

(euro)

| Oneri Finanziari | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|------------------------------|----------------|----------------|-------------------------|
| Commissioni bancarie | 9.323 | 14.193 | (4.871) |
| Commissioni carte di credito | 40.585 | 25.878 | 14.706 |
| Commissioni finanziamenti | 5.065 | - | 5.065 |
| Commissioni paypal | 56.708 | 53.636 | 3.072 |
| Interessi passivi | 90.915 | 67.004 | 23.910 |
| Totale | 202.595 | 160.712 | 32.048 |

La tabella sopra esposta è sufficientemente esplicativa delle fonti da cui si origina l'onerosità finanziaria della Società.

23 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE:

I proventi Le imposte sul reddito di esercizio presentano un saldo negativo pari ad € 171.125 (€ 8.315 al 31.12.2019). La variazione complessiva rispetto all'esercizio precedente è pari ad € -179.440 è dovuta alla registrazione di una perdita di esercizio di € 238.039.

| Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione 2020/2019 |
|--|------------------|--------------|-------------------------|
| imposte esercizi precedenti | 4.638 | - | 4.638 |
| Irap dell'esercizio | - | 6.009 | (6.009) |
| Ires dell'esercizio | (176.879) | 2.306 | (179.185) |
| Sanzioni | 1.116 | - | 1.116 |
| Totale | (171.125) | 8.315 | (179.440) |

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16 del C.C., si evidenziano i compensi spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale:

| Organo Sociale | Retribuzione lorda annua 2020 |
|------------------------------|-------------------------------|
| Consiglio d' Amministrazione | 167.500 |
| Collegio Sindacale | 21.262 |

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 del c.c., n. 9)

Alla data di bilancio la Società non ha impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art.2427 22-bis C.c.)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art.2427 22-ter C.c.)

La società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento di quanto previsto dall'articolo 2435-bis, settimo comma, si precisa che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, alcuno dei titoli o valori di cui all'articolo 2428, punti 3) e 4) del Codice civile. La società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati o acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

| Soggetto Erogante | Tipologia di servizi | Corrispettivi |
|-------------------|--|---------------|
| BDO Italia S.p.A. | Revisione Contabile (Annuale e semestrale) | 14.000 |
| BDO Italia S.p.A. | Certificazione crediti d'imposta | 8.000 |

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25, vengono descritti nella seguente tabella.

| Soggetto Erogante | Contributo ricevuto | Causale |
|-----------------------------|---------------------|---|
| Amministrazione finanziaria | 7.229 | Stralcio saldo IRAP 2019 e primo acconto 2020 |

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad inizio 2021 la Società ha siglato due accordi con primari operatori USA ed europei attivi nel commercio all'ingrosso di smartphone e PC usati. Tali accordi con fornitori *wholesale* potenzieranno l'approvvigionamento e la conseguente disponibilità di prodotti ricondizionati per sostenere i livelli crescenti di domanda del mercato italiano. A causa dei continui lock-down nazionali e regionali, necessari a contrastare la pandemia da COVID-19, il management ha ritenuto opportuno rinviare l'apertura di nuovi retail store a gestione diretta sul territorio. Sempre a causa della crisi pandemica, il mercato *wholesale* di *device* e PC ricondizionati, anche nel primo trimestre 2021, ha vissuto un periodo di incertezza, con conseguente ridotta disponibilità di prodotti e prezzi di acquisto più elevati.

A marzo 2021 TrenDevice ha siglato un accordo con Net Insurance S.p.A. e Mansutti S.p.A. per la vendita di prodotti assicurativi a corredo dell'offerta di *device* ricondizionati.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2021 ha conferito mandato al Presidente al fine di esplorare la possibilità di emissione di un mini Bond per finanziare lo sviluppo del business. Nel primo trimestre 2021 sono state individuate due risorse, un CFO ed un marketing director, per ricoprire tali ruoli strategici di affiancamento al management. L'ingresso all'interno dell'organico aziendale è avvenuto nel mese di aprile 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Attraverso l'operazione di quotazione la Società ha posto le condizioni per ottenere maggiore visibilità rispetto a una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione, anche di posizionamento della Società rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici. La Società intende continuare a rafforzare il proprio brand, sinonimo di qualità e di affidabilità, sul territorio italiano, ed accrescere il proprio core business relativo ai prodotti ricondizionati di fascia alta. In tal senso, nel primo trimestre 2021, sono stati effettuati importanti investimenti, con finalità di brand awareness, per la diffusione di spot su emittenti radio e TV nazionali. Particolare attenzione, ai fini di miglioramento della marginalità, sarà riservata anche allo sviluppo di servizi ancillari e di valorizzazione del database clienti; l'accordo siglato nel primo trimestre 2021 con Net Insurance S.p.A. e Mansutti S.p.A. si pone esattamente in questa direzione.

TrenDevice, nel corso del 2021, intende altresì entrare nel mercato dell'"usato certificato" con l'apertura di un marketplace C2C, con un revenue model basato su fee d'intermediazione. Gli investimenti per la realizzazione di tale progetto sono stati avviati nel corso del 2020 e il management stima di effettuare il lancio di tale piattaforma entro il 30 giugno 2021. L'ingresso in questo mercato avverrà utilizzando un nuovo brand name dedicato per il quale sono state già avviate le operazioni di registrazione del marchio.

Anche per l'anno 2021 non sono da escludersi possibili impatti sul business legati all'emergenza pandemica da COVID-19. Le ripercussioni negative potrebbero riguardare principalmente il ritmo di apertura di nuovi retail store fisici e la marginalità relativa ai prodotti usati derivanti dal canale di approvvigionamento wholesale. Infine, nel 2021 la Società continuerà ad adottare tutte le misure preventive per contrastare l'emergenza pandemica ponendo in primo piano la tutela di dipendenti e collaboratori. La modalità lavorativa "smart working" continuerà ad essere prediletta dal management in modo sostanziale per quanto riguarda le funzioni aziendali che lo consentono.

Destinazione utile (perdita d'esercizio)

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare la perdita di esercizio d'esercizio di € 238.039 interamente a Riserva Straordinaria.



TRENDEVICE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

FCR- RC101922020BD1818

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
TRENDEVICE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della TRENDEVICE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 28 aprile 2021



BDO Italia S.p.A.
Fabio Carlini
Socio

TRENDEVICE S.P.A.

Sede in Milano, 20121, Via Borgonuovo n. 4

Capitale Sociale Euro 137.746,00 interamente versato

Iscritta al n.° 02162920645 del Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale numero 02162920645

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Trendevice S.p.A. sul Bilancio di esercizio 2020 e sull'attività di vigilanza svolta ex artt. 2403 e 2403-bis C.C., redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di Trendevice S.p.A. (la "Società")

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza.

Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e delle norme statutarie, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 11 maggio 2020, e successivamente riconfermato in occasione del processo di quotazione con la riunione dell'assemblea del 30 settembre 2020, e terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'incarico di revisione legale della Società è stato affidato alla società di revisione BDO Italia S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 novembre 2019, e terminerà in occasione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione il presente documento che costituisce la Relazione prevista dall'art.2429, comma 2, c.c., ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n.7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale – Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate, tenuto conto che le azioni della Società sono quotate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2020 – articolo 2429, secondo comma, Codice Civile.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La pianificazione dell'attività di vigilanza è stata effettuata tenuto conto della tipologia dell'attività svolta dalla Società, della struttura organizzativa e contabile, nonché delle sue dimensioni e caratteristiche. È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

E' inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo successivo alla data di nomina, avvenuta l'11 maggio 2020, e da tale data sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.



Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza dell'attività storica dell'attività svolta e delle caratteristiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sul bilancio d'esercizio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore ai previsti sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli incontri dei Sindaci con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Nel corso dell'attività svolta nell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale:

- ha effettuato l'autovalutazione in riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità, ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Si dà atto, in particolare, che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza e nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio;
- si è riunito n. 4 volte effettuando le verifiche di propria competenza; ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato a tutte le n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi successivamente alla data di nomina del Collegio Sindacale. A seguito dell'emersione dell'epidemia da Covid-19, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento del contagio, si sono tenute obbligatoriamente per tutti i partecipanti in audio/video-conferenza, secondo le modalità indicate dal Consiglio Notarile di Milano e in conformità all'articolo 106 del Decreto-legge n 18 del 17 marzo 2020;
- ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sulle attività svolte, assicurandosi che le deliberazioni assunte dall'organo di amministrazione fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale o in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- ha verificato che, sulla base delle informazioni rese disponibili, le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale;

- ha acquisito informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- si è rapportato con gli amministratori indipendenti e, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, del sistema amministrativo e contabile, e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tenuto conto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti. Al riguardo il Collegio dà atto che la Società, recependo le raccomandazioni del Collegio, e con la condivisione dei consiglieri indipendenti, ha avviato alcune progettualità inerenti l'implementazione di uno strutturato sistema di controllo di gestione e di risk management, volto al rafforzamento dell'affidabilità del sistema dei controlli interni e la diffusione di una solida cultura del rischio.
- Il Collegio ha comunque preso atto che le proprie raccomandazioni hanno trovato accoglimento – anche su impulso dei consiglieri indipendenti – nel consiglio di amministrazione che.
- non ha rilevato omissioni, fatti censurabili, irregolarità od ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione o ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni;
- non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2020, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- ha rilevato che non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- ha incontrato i rappresentanti della società di revisione legale incaricata, BDO Italia S.p.A, che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività; da tali interlocuzioni non sono emersi dati ed indicazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la eventuale prestazione di servizi non di revisione a favore della società.

Tra i pareri espressi e le osservazioni formulate in ossequio a disposizioni normative e regolamentari si segnalano:

- parere in ordine alla determinazione dell'emolumento spettante ai consiglieri delegati ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;
- parere relativo alla congruità del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di Capitale Sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 6, c.c.;
- dichiarazione ex articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia in relazione al conferimento dell'incarico di revisione legale alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha:



- adottato le procedure riguardanti la gestione delle informazioni privilegiate, le operazioni con parti correlate, la procedura di Internal Dealing, le comunicazioni al Nomad, la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- al fine di garantire una costante e trasparente informativa societaria, ha attivato la sezione IR-Investor Relator del sito web per consentire agli investitori di essere informati in merito alle comunicazioni economico-finanziarie e di governance della Società;
- nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate;
- deliberato in merito all'avvio di un progetto di implementazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il cui completamento è previsto entro l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ricorda, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha posto in essere le seguenti principali operazioni:

- la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, deliberata dalla Assemblea straordinaria in data 11 maggio 2020;
- aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, al servizio dell'ammissione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- Emissione di warrant e aumento del capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, al servizio dei predetti warrant;
- l'ammissione alle negoziazioni di borsa delle azioni e dei warrant sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia ("AIM Italia"), a far data dal 27 ottobre 2020. I documenti predisposti dall'organo amministrativo di accompagnamento al bilancio 2020 dettagliano la sequenza di azioni che hanno portato alla quotazione e le informazioni ad essa attinenti;

Con riguardo all'emergenza pandemica da Covid-19, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle Autorità competenti. A tal fine il Collegio ha assunto informazioni in occasione degli incontri periodici e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendogli demandata la funzione di revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quanto concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire. Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

A tale proposito, il Collegio Sindacale osserva che il bilancio oggetto di commento è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, approvato e messo a disposizione ex art. 2429 del codice civile dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2021, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- l'organo amministrativo ha fornito le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Al riguardo, il Collegio segnala che gli amministratori hanno considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria in Italia e a livello internazionale per il virus SARS-CoV-2, e nella Relazione sulla gestione informano di aver adottato le azioni volte principalmente a garantire la piena tutela della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Gli stessi informano altresì che l'attività operativa programmata nei primi mesi del 2021 è stata influenzata negativamente dall'effetto economico che la citata emergenza sta producendo nel sistema paese, con particolare riferimento al rinvio di alcune azioni commerciali. Inoltre allo stato attuale non risulta possibile stimare ragionevolmente l'effetto dell'emergenza e dunque formulare previsioni circa la sua evoluzione e i conseguenti impatti sul risultato dell'esercizio 2021. Gli amministratori concludono ritenendo che, pur non escludendo rallentamenti e slittamenti in alcune fasi operative, non vi siano al momento elementi tali da pregiudicare la continuità operativa della Società ed il raggiungimento degli obiettivi programmati. È stato poi evidenziato che è allo studio la possibilità di emissione di un Bond per finanziare lo sviluppo del business;
- Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 1) dell'Attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.
Al riguardo si dà atto che la presumibile utilità futura di tali oneri pluriennali è oggetto di monitoraggio costante, al fine di verificarne il permanere delle condizioni di iscrivibilità e della validità del processo di ammortamento applicato, mediante l'impairment test predisposto dall'organo amministrativo in relazione al principio contabile OIC 9.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 28 aprile 2021, la propria relazione ex art. 14 e del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza modifica, ed attesta che il bilancio di esercizio è redatto con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La predetta relazione contiene altresì l'attestazione che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio e conforme alle norme di legge.

Nell'ambito della richiamata relazione di revisione, BDO Italia S.p.A. ha rappresentato di essere indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili.

A3) Valutazioni conclusive e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,



richiamando quanto esposto nella presente Relazione, a seguito dell'attività svolta e delle informazioni assunte, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità od omissioni che richiedano menzione nella presente Relazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione ovvero deliberate o poste in essere non in conformità alla Legge o allo Statuto Sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Con riferimento al Bilancio d'esercizio, sulla base di quanto sopra esposto ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate altresì le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio, il Collegio non rileva ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta degli amministratori circa l'integrale copertura della perdita dell'esercizio, pari ad Euro 238.039, con l'utilizzo della riserva straordinaria.

Milano 28 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale,

Il Presidente

Alessandro Saliva

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alessandro Saliva', written over the printed name. The signature is stylized and includes a long horizontal stroke extending to the right.

ALLEGATO B – REGOLAMENTO DEL PRESTITO

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«*TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021 – 2027*» DI MASSIMI NOMINALI EURO 4.000.000 CODICE
ISIN IT0005446841

TrenDevice S.p.A.

con sede legale in Via Borgonuovo n. 4, Milano – 20121 (MI) capitale sociale Euro 137.867,70 i.v.
codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano, Monza,
Brianza e Lodi n. 02162920645

Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “Regolamento del Prestito”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

1. Definizioni

Si riporta di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Agente per il Calcolo**” indica BPER Banca S.p.A. nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione alle Obbligazioni.

“**Apporti di Equity**” indica i fondi apportati all'Emittente nella forma di:

- (i) aumenti di capitale da liberarsi immediatamente e integralmente in denaro;
- (ii) versamenti in denaro da parte di Soci a fondo perduto o in conto futuro aumento di capitale.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” indica l'assemblea degli Obbligazionisti, come meglio definita all'Articolo 20.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Core Business**” indica le principali attività svolte dall'Emittente che comprendono (i) l'*instant buying* di prodotti *hi-tech* usati; (ii) il ricondizionamento dei prodotti attraverso un procedimento che ne garantisce un'alta qualità; (iii) la rivendita dei prodotti ricondizionati; (vi) la vendita di accessori a marchio TrenDevice.

“**Data di Calcolo**” indica il 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 31 dicembre 2022.

“**Data di Emissione**” indica il 30 luglio 2021.

“**Data di Godimento**” indica il 30 luglio 2021.

“**Data di Pagamento**” indica la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 30 luglio ed il 31 gennaio di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario; fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata dall'Emittente ai sensi dell'Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) ovvero all'Emittente ai sensi dell'Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Data di Scadenza**” indica il 30 luglio 2027.

“**Decreto Liquidità**” indica il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, così come convertito con legge 5 giugno 2020, n. 40.

“**Dichiarazione sui Parametri**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante ovvero, se nominato, dal dirigente preposto dell’Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla relativa Data di Calcolo, dei Parametri Finanziari da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**Disposizioni Operative**” indica le disposizioni operative del Fondo di Garanzia attualmente in vigore, così come modificate e/o integrate per effetto del Decreto Liquidità.

“**EBITDA**” indica, in relazione all’Emittente e sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio annuale, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

(+) A) il valore della produzione;

(-) B) i costi della produzione;

(+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

d) svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide;

(+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B)

(+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“**Emittente**” indica TrenDevice S.p.A., con sede legale in Via Borgonuovo n. 4, Milano – 20121 (MI), capitale sociale Euro 137.867,70 i.v., codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi n. 02162920645.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie o sul patrimonio dell’Emittente o sulle attività svolte dall’Emittente alla Data di Emissione in modo tale da compromettere in modo significativo la capacità dell’Emittente stessa di rimborsare il debito derivante dal Prestito Obbligazionario.

“**Evento Rilevante**” indica ciascun evento al verificarsi del quale gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all’Emittente il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario ai sensi dell’Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Fondo di Garanzia**” indica il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese attivabile ai sensi dell’articolo 13 del Decreto Liquidità.

“**Garanzia**” indica la Garanzia, così come meglio definita all’Articolo 3 (*Garanzia*).

“**Gestore del Fondo**” indica MedioCredito Centrale S.p.A., in qualità di soggetto a cui è affidata la gestione del Fondo di Garanzia.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

(a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo

buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l'Emittente sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

- (b) qualsiasi obbligo di garanzia personale assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari);
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage vincolanti o forti;
- (e) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*mark to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale importo); e
- (f) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia personale assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (e) che precedono.

"Investitori Professionali" indica gli "investitori qualificati", come definiti ai sensi dell'articolo 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nello Spazio Economico Europeo e delle applicabili disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato, e/o dei regolamenti CONSOB di attuazione (ivi incluso il regolamento Consob 11971/1999), con esclusione, *inter alia*, di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia.

"Legge Fallimentare" indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

"MAR" indica il Regolamento (UE) N. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato) e successive modifiche.

"Mercato ExtraMOT" indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "ExtraMOT".

"Monte Titoli" indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

"Obbligazioni" indica massimi n. 4.000 (quattro mila) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 4.000.000,00 (quattro milioni virgola zero).

"Obbligazionisti" indica, congiuntamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni.

"Operazioni Straordinarie Consentite" indica:

- (i) qualsiasi aumento di capitale, inclusi gli Apporti di Equity;
- (ii) fusioni per incorporazione di altre società nell'Emittente purché (a) l'attività caratteristica della società incorporata sia strumentale all'attività caratteristica dell'Emittente come svolta alla Data di Emissione, (b) le società coinvolte nell'operazione siano tutte solventi e (c) l'operazione non venga qualificata come *reverse takeover* ai sensi del Regolamento Emittenti

AIM Italia,

a condizione che:

- (a) non si sia verificato alcun Evento Rilevante o, laddove un Evento Rilevante si sia verificato, esso sia stato rimediato;
- (b) per quanto tale principio sia applicabile, siano realizzate a termini e condizioni di mercato;
- (c) tenuto conto degli effetti dell'operazione che si intende effettuare su base *pro forma*, non comportino con riferimento sia alla Data di Calcolo immediatamente precedente la prospettata operazione, sia alla data in cui sia posta in essere l'operazione, la violazione dei Parametri Finanziari o altro Evento Rilevante;
- (d) quanto sopra sia confermato in una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Emittente (corredata, tra l'altro, delle informazioni relative alla circostanza di cui alla precedente lettera (c)) da mettere a disposizione degli Obbligazionisti almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data di perfezionamento della prospettata operazione;
- (e) l'operazione non comporti il *delisting* dell'Emittente.

“**Parametri Finanziari**” indica i seguenti *covenant* finanziari che dovranno essere rispettati dall'Emittente, nella misura indicata al successivo Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), paragrafo (v):

- PFN/EBITDA;
- PFN/PN.

“**Patrimonio Netto**” o “**PN**” indica in relazione all'Emittente e sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio annuale l'importo relativo alla voce A) del Passivo - Patrimonio Netto iscritto nello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile.

“**Periodo di Interessi**” indica il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica, in relazione all'Emittente e sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio annuale la somma algebrica complessiva delle seguenti voci:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

- (+) 1 – Obbligazioni;
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti Soci nella misura in cui detti finanziamenti siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

(-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;

(-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);

3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

4. (+) I debiti relativi a cessioni per *factoring* con formula *pro solvendo* ove già non inclusi nelle voci precedenti.

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo massimo pari ad Euro 4.000.000,00 (quattro milioni virgola zero) denominato «TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021 – 2027» emesso dall’Emittente.

“**Prima Data di Pagamento**” indica il 31 gennaio 2022.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall’Assemblea degli Obbligazionisti.

“**Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento Mercato ExtraMOT PRO³ emesso da Borsa Italiana, in vigore dal 16 settembre 2019 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito Obbligazionario.

“**Regolamento Emittenti AIM Italia**” indica il regolamento emittenti AIM Italia emesso da Borsa Italiana.

“**Regolamento Intermediari**” indica il Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

“**Regolamento sulla Gestione Accentrata**” indica il “*Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d’Italia del 13 agosto 2018 recante la disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell’attività di gestione accentrata*” e successive modifiche intervenute.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta scritta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario inviata dall’Emittente agli Obbligazionisti ai sensi dell’Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) ovvero all’Emittente tramite PEC dagli Obbligazionisti ai sensi dell’Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), in questo ultimo caso contenente (i) l’indicazione specifica e motivata dell’Evento Rilevante nonché (ii) l’indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Segmento ExtraMOT PRO³**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali.

“**Soci**” indica i soci di TrenDevice S.p.A. che, complessivamente, detengono il 100% delle azioni dell’Emittente.

“**Soci Fondatori**” indica, congiuntamente, il Dott. Antonio Capaldo e il Sig. Alessandro Palmisano, i quali, rispettivamente, detengono il 35,49% e il 31,44% del capitale sociale dell’Emittente.

“**Soggetti Sottoscrittori Eligibile**” indica i soggetti definiti come “Soggetti Finanziatori” nelle Disposizioni Operative, in quanto unici soggetti titolati a beneficiare della Garanzia.

“**Soggetto Capofila**” indica BPER Banca S.p.A.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato indicato nell’Articolo 8 (*Interessi*).

“**TUF**” indica il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Ulteriori Obbligazioni**” ha il significato indicato nell’Articolo 16 (*Delibere ed autorizzazioni relative*

alle Obbligazioni; Ulteriori Obbligazioni).

“**Valore Nominale**” indica il valore nominale unitario di ciascuna Obbligazione pari ad Euro 1.000,00 (mille).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli costituiti *ex lege*, nonché ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- (b) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente;
- (c) i Vincoli previamente approvati dall’Assemblea degli Obbligazionisti;
- (d) i Vincoli costituiti nell’ambito del Core Business, ivi compresi eventuali Vincoli concessi a garanzia del pagamento dei canoni di locazione dei locali adibiti a negozi TrenDevice; e
- (e) i Vincoli diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere da (a) ad (f) inclusa, a condizione che il valore complessivo di tali Vincoli costituiti nel corso dell’intera durata del Prestito non sia superiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione).

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio, speciale o generale, sui beni detenuti dall’Emittente, nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione del Prestito Obbligazionario da parte di TrenDevice S.p.A.

Il Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo massimo pari ad Euro 4.000.000,00 (quattro milioni virgola zero) denominato «TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021 – 2027», è costituito da massime n. 4.000 (quattro mila) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del Valore Nominale di Euro 1.000,00 (mille) cadauna in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**”) ed è emesso dall’Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

L’Emittente procederà all’accentramento del Prestito Obbligazionario presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo IV, Titolo II-*bis*, Parte III, del TUF e del Regolamento sulla Gestione Accentrata. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 82 e seguenti del TUF. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’articolo 83-*quinquies* del TUF.

3. Garanzia

Il Prestito Obbligazionario è stato ammesso all’intervento del Fondo di Garanzia (la “**Garanzia**”) e, pertanto, beneficia della Garanzia per un ammontare pari al 90% dell’importo nominale massimo dello stesso e quindi per un importo massimo pari a Euro 3.600.000,00 (tre milioni seicento mila), ai termini e alle condizioni delle Disposizioni Operative.

Il Soggetto Capofila è il soggetto incaricato di tenere i rapporti con l’Emittente e con il Gestore del Fondo, avendo curato – anche per conto dei Soggetti Sottoscrittori Eligibile – il procedimento di richiesta e ottenimento della Garanzia. Il Soggetto Capofila si occuperà inoltre, *inter alia*, delle comunicazioni periodiche al Gestore del Fondo e, all’occorrenza, dell’attivazione dell’eventuale richiesta di escussione della Garanzia, in conformità con le previsioni delle Disposizioni Operative.

4. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligibile, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

In caso di successiva circolazione, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni a investitori che non rientrino nella definizione di Soggetti Sottoscrittori Eligibile.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2017/1129 e delle applicabili disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato, e/o dei regolamenti CONSOB di attuazione (ivi incluso il regolamento Consob 11971/1999).

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

5. Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 1.000,00 (mille) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

6. Data di Emissione, Data di Godimento e modalità di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla Data di Emissione e hanno godimento a partire dalla Data di Godimento, indipendentemente da quando siano state sottoscritte.

L'emissione del Prestito Obbligazionario può essere eseguita in via scindibile in più *tranches*.

Senza che sia necessario il consenso degli Obbligazionisti, qualora, successivamente alla Data di Emissione, il Prestito Obbligazionario non risulti integralmente sottoscritto per l'importo massimo deliberato pari a Euro 4.000.000,00 (quattro milioni virgola zero), l'Emittente avrà la facoltà di offrire per la sottoscrizione entro il 31 dicembre 2021 le Obbligazioni sino concorrenza di massimi Euro 4.000.000,00 (quattro milioni), attraverso l'emissione, in una o più *tranches*, di ulteriori Obbligazioni aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni e soggette alle previsioni del presente Regolamento (di seguito, le "**Ulteriori Obbligazioni**").

Le Ulteriori Obbligazioni saranno a tutti gli effetti fungibili con le Obbligazioni già emesse e in circolazione, avranno lo stesso codice ISIN e formeranno con esse un'unica serie.

Il prezzo di emissione delle Ulteriori Obbligazioni sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato del rateo di interessi maturati e non corrisposti nel periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e le rispettive date di emissione (escluse) delle Ulteriori Obbligazioni.

L'Emittente provvederà di volta in volta a comunicare a Borsa Italiana le emissioni di Ulteriori

Obbligazioni.

Qualora le Ulteriori Obbligazioni non siano integralmente sottoscritte entro il 31 dicembre 2021, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

Ai fini e per gli effetti del Regolamento, ove non si desuma diversamente dal contesto, il termine Obbligazioni si intende riferito anche alle Ulteriori Obbligazioni.

7. Durata

Il Prestito Obbligazionario ha durata dalla Data di Emissione sino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste al successivo Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) ovvero all'Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

8. Interessi

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 5,00% (il "**Tasso di Interesse**") dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste al successivo Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) ovvero all'Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il Valore Nominale delle Obbligazioni per il Tasso di Interesse applicabile, fermo restando che gli interessi semestrali sono calcolati sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*. L'importo della cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi del successivo Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) ovvero Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), la Data di Rimborso Anticipato,

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

9. Rimborso

Salvo quanto previsto al successivo Articolo 10 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) e Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario sarà di tipo *amortising* con un periodo di 24 (ventiquattro) mesi di preammortamento tale per cui inizierà ad essere rimborsato, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade il 31 gennaio 2024 e successivamente ad ogni Data di Pagamento sino alla Data di Scadenza (inclusa), in 8 (otto) rate semestrali secondo il piano di ammortamento riportato nell'allegato A.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti.

10. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente avrà la facoltà di procedere in coincidenza di ciascuna Data di Pagamento sottoindicata, al rimborso anticipato dell'Obbligazioni.

Il rimborso avverrà:

- (i) ad un valore pari al 103% del Valore Nominale del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipato venga esercitata ad una delle Date di Pagamento intercorrenti tra il 31 gennaio 2022 (inclusa) e il 30 luglio 2022 (inclusa);
- (ii) ad un valore pari al 102% del Valore Nominale del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipato venga esercitata ad una delle Date di Pagamento intercorrenti tra il 31 gennaio 2023 (inclusa) e il 30 luglio 2023 (inclusa);
- (iii) ad un valore pari al 101% del Valore Nominale del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipato venga esercitata ad una delle Date di Pagamento intercorrenti tra il 31 gennaio 2024 (inclusa) e il 30 luglio 2024 (inclusa);
- (iv) ad un valore pari al 100% del Valore Nominale del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipato venga esercitata ad una delle Date di Pagamento intercorrenti tra il 31 gennaio 2025 (inclusa) e il 31 gennaio 2027 (inclusa).

Il rimborso anticipato da parte dell'Emittente dovrà essere esercitato mediante una comunicazione inviata agli Obbligazionisti e a Borsa Italiana almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della Data di Rimborso Anticipato.

11. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Gli Obbligazionisti hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti Eventi Rilevanti:

- i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi;
- ii) la presentazione nei confronti dell'Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente stesso, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stesso salvo il caso in cui (i) l'Emittente, entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di presentazione, non fornisca evidenza agli Obbligazionisti (in forma e sostanza di gradimento degli Obbligazionisti) della propria situazione di solvenza e/o (ii) l'Emittente non proponga opposizione ai sensi di legge, dandone evidenza agli Obbligazionisti, e questa sia accolta in prima istanza dall'autorità competente; e/o la dichiarazione di fallimento e/o l'avvio di altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile;
- iii) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare che comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- iv) l'inefficacia o la revoca della Garanzia in conformità alle Disposizioni Operative, tranne che per effetto di azione imputabile direttamente agli Obbligazionisti;
- v) il mancato rispetto di uno dei Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo, a seconda dell'anno di riferimento, come espresso nella seguente tabella:

| | | |
|--|-------------------|---------------|
| | PFN/EBITDA | PFN/PN |
|--|-------------------|---------------|

| | | |
|------|-------|-------|
| 2022 | 3 ≤ | 2,5 ≤ |
| 2023 | 2,5 ≤ | 2 ≤ |
| 2024 | 2 ≤ | 1,5 ≤ |
| 2025 | 2 ≤ | 1,5 ≤ |
| 2026 | 2 ≤ | 1,5 ≤ |

a meno che l'Emittente abbia sanato tale violazione mediante uno o più Apporti di Equity nel rispetto delle seguenti condizioni:

- (a) nella Dichiarazione sui Parametri da cui risulti la violazione l'Emittente fornisca un'illustrazione dell'Operazione proposta dall'Emittente al fine di sanare la suddetta violazione, nonché l'indicazione dei Parametri Finanziari ricalcolati su base *pro-forma* al fine di riflettere l'impatto degli Apporti di Equity che si intendono effettuare;
 - (b) l'operazione proposta dall'Emittente per sanare la violazione sia posta in essere entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla data in cui sia stata pubblicata la Dichiarazione sui Parametri da cui risulti la violazione dei Parametri Finanziari;
 - (c) l'Emittente non si sia già avvalso della possibilità di rimediare mediante Apporti di Equity più di 2 (due) volte durante la vita del Prestito Obbligazionario;
- vi) la perdita di controllo dell'Emittente, direttamente e indirettamente, da parte dei Soci Fondatori ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del Codice Civile;
 - vii) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - viii) l'adozione di un atto o un provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³;
 - ix) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi significativi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile, tranne che per effetto di azione imputabile direttamente agli Obbligazionisti;
 - x) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
 - xi) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) del presente Regolamento del Prestito; e
 - xii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo, salvo il caso in cui (i) allo stesso non venga posto rimedio entro 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla richiesta per iscritto fatta dall'Assemblea degli Obbligazionisti o dal Rappresentante Comune, ove nominato o (ii) l'Emittente fornisca evidenza agli Obbligazionisti della propria situazione di solvenza.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Assemblea degli Obbligazionisti avrà la facoltà di deliberare l'invio all'Emittente (anche tramite il Rappresentante Comune) della Richiesta di Rimborso Anticipato da inviarsi a mezzo PEC ai sensi del successivo Articolo 23 (*Varie*) almeno 60 (sessanta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

A seguito della ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato, le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno esigibili alla Data di Rimborso Anticipato con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla stessa data.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (anche tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato obbligatorio di cui al presente Articolo 11 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- i) ad eccezione dei Vincoli Ammessi, non costituire né permettere la costituzione di alcun Vincolo sui propri beni;
- ii) non cessare né modificare significativamente il Core Business dell'Emittente;
- iii) non realizzare investimenti in attività non collegate e non rientranti nel Core Business per un importo complessivo superiore ad Euro 300.000,00 (trecento mila) per tutta la durata del Prestito Obbligazionario;
- iv) fatta eccezione per le operazioni preventivamente approvate dall'Assemblea degli Obbligazionisti e per le Operazioni Straordinarie Consentite, non approvare o compiere operazioni straordinarie sul proprio capitale, quali operazioni di trasformazione societaria, fusione o scissione ovvero conferimenti di beni o rami di azienda;
- v) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale senza il previo consenso scritto degli Obbligazionisti salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge o per effetto dell'annullamento di azioni proprie, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- vi) non procedere senza il previo consenso scritto degli Obbligazionisti, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti e 2447-*decies* del Codice Civile;
- vii) astenersi dal distribuire (i) riserve disponibili e (ii) utili per un ammontare superiore al 50% dell'utile netto dell'Emittente risultante dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, a condizione che, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun Evento Rilevante;
- viii) far sì che le obbligazioni di pagamento assunte dall'Emittente e derivanti dalle Obbligazioni, mantengano il medesimo grado di privilegio rispetto alle eventuali future obbligazioni di pagamento che saranno assunte dallo stesso Emittente in via chirografaria e non subordinata, fatto salvo il diritto dell'Emittente di assumere ulteriori e nuove obbligazioni di pagamento garantite o assunte in via privilegiata nel rispetto dei termini definiti all'interno del presente Regolamento del Prestito;
- ix) non permettere il verificarsi di un inadempimento di obbligazioni di pagamento dell'Emittente (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario per un importo superiore ad Euro 50.000,00 (cinquanta mila), tale per cui tale obbligazione di pagamento venga dichiarata "dovuta" o "esigibile" a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente, sulla base di un provvedimento giudiziale di primo grado provvisoriamente esecutivo;

- x) non effettuare richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO³ (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- xi) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- xii) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- xiii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su disposizione di Borsa Italiana;
- xiv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xv) far sì che tutti i propri libri sociali siano tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- xvi) far sì che, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, pubblicati sul sito internet dell'Emittente entro la Data di Emissione, restino pubblicati sullo stesso sito internet;
- xvii) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla relativa data di approvazione (e comunque entro i termini stabiliti dal Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³), il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- xviii) far sì che i Parametri Finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Calcolo;
- xix) ai fini dell'obbligo di cui al punto che precede, pubblicare sul sito internet dell'Emittente, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di approvazione del bilancio, la Dichiarazione sui Parametri;
- xx) comunicare prontamente agli Obbligazionisti tutte le informazioni necessarie affinché gli Obbligazionisti stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. informativa *price sensitive* ai sensi dell'articolo 17 della MAR);
- xxi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xxii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessarie per lo svolgimento delle attività condotte dall'Emittente alla Data di Emissione; in ogni caso provvedendo ad informare gli Obbligazionisti di ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti, permessi e licenze; e
- xxiii) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo.

13. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non subordinate e chirografarie presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società.

Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

14. Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

16. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni e l'ammissione delle stesse alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO³ è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 14 aprile 2021. In particolare, l'Emittente ha deliberato l'emissione, in una o più *tranches*, di un prestito obbligazionario per un valore nominale complessivo fino a massimi Euro 4.000.000,00 (quattro milioni).

17. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 23 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente capoverso del presente Articolo 17 (*Modifiche*), le condizioni di cui al presente Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente soltanto previa approvazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

18. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al

pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni siano divenute rimborsabili.

19. Regime fiscale

Tutte le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti sono a carico degli Obbligazionisti.

L'Emittente effettuerà tutti i pagamenti relativi alle Obbligazioni, ivi inclusi i pagamenti di interessi, premi e altri frutti, applicando le ritenute e/o le imposte sostitutive dovute ai sensi di legge e, in tal caso, nessun pagamento aggiuntivo sarà dovuto dall'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni.

20. Assemblea degli Obbligazionisti

Qualora si abbia una pluralità di Obbligazionisti, questi potranno riunirsi in un'assemblea per la tutela degli interessi comuni (l'“**Assemblea degli Obbligazionisti**”).

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente, nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il “**Rappresentante Comune**”);
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

21. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

22. Identificazione degli Obbligazionisti

Ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento sulla Gestione Accentrata, l'Emittente, ovvero il Soggetto Capofila, a ciò debitamente autorizzato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario dall'Emittente, al fine di effettuare le comunicazioni richieste dal Gestore del Fondo, potranno procedere, in qualsiasi momento e con oneri a carico dell'Emittente, all'identificazione degli Obbligazionisti richiedendo (i) a Monte Titoli, i dati identificativi degli intermediari nei conti dei quali

sono registrate le Obbligazioni unitamente al numero di Obbligazioni registrate in tali conti e (ii) a tali intermediari, i dati identificativi dei titolari dei conti in cui sono registrate le Obbligazioni unitamente al numero di Obbligazioni registrate in tali conti.

L'Emittente è tenuto ad effettuare la medesima richiesta anche su istanza dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ovvero su richiesta di tanti Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà della quota prevista dall'articolo 2415, comma 2, del Codice Civile, e i relativi costi (salva diversa previsione inderogabile legislativa o regolamentare di volta in volta vigente) sono a carico degli Obbligazionisti richiedenti.

Per consentire al Soggetto Capofila di adempiere agli obblighi di comunicazione nei confronti del Gestore del Fondo a qualsiasi fine in relazione alla Garanzia, ad ogni trasferimento delle Obbligazioni, anche tramite operazioni *over the counter*, gli Obbligazionisti saranno tenuti a comunicare entrambi (e per tali si intendono sia i soggetti che vendono le Obbligazioni che quelli che le acquistano) senza indugio all'Emittente e al Soggetto Capofila, agli indirizzi di posta elettronica certificata di cui al successivo Articolo 23 (*Varie*), l'ammontare delle Obbligazioni trasferite e i dati identificativi dei rispettivi Obbligazionisti.

Ai fini di quanto sopra, gli Obbligazionisti rinunciano espressamente a quanto previsto in loro favore dall'articolo 48, comma 5, del Regolamento sulla Gestione Accentrata.

23. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, anche ai sensi del presente Regolamento del Prestito, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante comunicazione effettuata a mezzo PEC agli Obbligazionisti all'indirizzo da questi ultimi separatamente comunicato all'Emittente e al Soggetto Capofila e/o per il tramite di Monte Titoli, nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT e della relativa normativa applicabile.

Ove nominato tutte le comunicazioni con gli Obbligazionisti potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Le comunicazioni degli Obbligazionisti o del Rappresentante Comune all'Emittente dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: trendevice@legalmail.it. Qualunque comunicazione al Soggetto Capofila dovrà essere effettuata, anche mediante posta elettronica certificata, ai seguenti indirizzi: ib@pec.gruppobper.it e trendevice@bper.it. L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente al Soggetto Capofila e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione da parte degli Obbligazionisti di tutte le condizioni fissate (i) nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e dalle Disposizioni Operative e (ii) nei documenti richiamati dal presente Regolamento del prestito, tra cui la Garanzia. In particolare, la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione (a) del ruolo di BPER Banca S.p.a. quale Soggetto Capofila e (b) del fatto che il Soggetto Capofila è il soggetto che manterrà i rapporti con l'Emittente e con il Gestore del Fondo, anche ai sensi di quanto previsto all'Articolo 3 (*Garanzia*) del presente Regolamento del Prestito, e che adempierà agli obblighi di comunicazione nei confronti del Gestore del Fondo ai sensi di quanto previsto all'Articolo 22 (*Identificazione degli Obbligazionisti*).

Gli Obbligazionisti consentono espressamente e autorizzano l'intermediario presso Monte Titoli presso il quale sono depositate volta per volta le Obbligazioni da ciascuno di essi rispettivamente detenute a comunicare senza indugio al Soggetto Capofila, dietro richiesta, i propri dati identificativi e tutte le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione nei confronti del Gestore del Fondo ai sensi di quanto previsto all'Articolo 22 (*Identificazione degli*

Obbligazionisti). Il Soggetto Capofila non sarà tenuto a indagare circa la completezza, accuratezza e veridicità delle informazioni di volta a volta ricevute.

* * *

ALLEGATO A**PIANO DI AMMORTAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI**

| Data Pagamento | di | N. rate capitale | % di rimborso quota capitale per singola Obbligazione | Valore rimborsato quota capitale singola Obbligazione | Valore nominale residuo singola Obbligazione |
|---------------------------|-----------|-----------------------------|--|--|---|
| 31 gennaio 2024 | | 1 | 12,5% | 125 | 875 |
| 30 luglio 2024 | | 2 | 12,5% | 125 | 750 |
| 31 gennaio 2025 | | 3 | 12,5% | 125 | 625 |
| 30 luglio 2025 | | 4 | 12,5% | 125 | 500 |
| 31 gennaio 2026 | | 5 | 12,5% | 125 | 375 |
| 30 luglio 2026 | | 6 | 12,5% | 125 | 250 |
| 31 gennaio 2027 | | 7 | 12,5% | 125 | 125 |
| 30 luglio 2027 | | 8 | 12,5% | 125 | 0 |